

DUP

Documento Unico di
Programmazione
(DUP)

– Sezione strategica
2016/2019 e
Sezione operativa
2018/2020

*Principio contabile applicato
alla programmazione*

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività viene svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 SCENARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

1.1.1 Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana .

La nota di aggiornamento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel quadriennio 2016-19 elaborate dagli esperti della stessa nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Le proiezioni per il complesso dell'area dell'euro sono state rese note l'8 dicembre in occasione della conferenza stampa successiva alla riunione del Consiglio direttivo della BCE; quelle per tutti i singoli paesi saranno rese disponibili sul sito della BCE dopo due settimane. Come concordato nell'esercizio dell'Eurosistema, le ipotesi tecniche sugli andamenti delle variabili esogene sono state formulate sulla base delle informazioni aggiornate al 18 novembre; non incorporano pertanto sviluppi successivi..

Per l'economia mondiale si ipotizza una ripresa graduale, in linea con le valutazioni dei principali previsori. Le proiezioni incorporano inoltre un profilo di moderato rialzo delle quotazioni petrolifere. Nell'area dell'euro le condizioni monetarie e finanziarie continuerebbero a rimanere estremamente accomodanti, pur risentendo dell'aumento dei rendimenti a lungo termine internazionali e, per il nostro paese, del recente ampliamento dello spread sui titoli tedeschi. In Italia l'intonazione espansiva della politica di bilancio contribuirebbe a sostenere l'andamento dell'attività economica.

Sulla base di queste ipotesi, la crescita dell'Italia proseguirebbe, sostenuta dalla domanda interna. Nel terzo trimestre di quest'anno il PIL dell'Italia è aumentato dello 0,3 per cento, dopo l'inattesa frenata registrata in primavera; le informazioni congiunturali indicano un'espansione dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno a un ritmo appena inferiore. In media, il PIL dovrebbe aumentare dello 0,9 per cento quest'anno; crescerebbe dello 0,9 il prossimo e dell'1,1 per cento sia nel 2018 sia nel 2019. Tali valutazioni sono sostanzialmente in linea con quelle delle principali istituzioni internazionali. Nel confronto con le proiezioni macroeconomiche pubblicate lo scorso 6 giugno, prima dell'esito del referendum nel Regno Unito, la stima di crescita è più bassa, per circa 0,2 punti percentuali in media all'anno nel triennio 2016-18; la revisione riflette principalmente ipotesi meno favorevoli sull'andamento della domanda estera e dei tassi di interesse sui mercati internazionali.

Gli investimenti si espanderebbero a ritmi più sostenuti del prodotto, pur non recuperando per intero il forte calo occorso durante la prolungata fase recessiva. L'accumulazione di capitale risentirebbe da un lato di una maggiore incertezza globale, ma beneficerebbe dall'altro, oltre che del consolidamento delle prospettive di ripresa interna e di condizioni finanziarie accomodanti, anche delle misure di incentivo; queste ultime indurrebbero un'anticipazione della spesa, cui farebbe seguito un temporaneo rallentamento degli investimenti alla fine dell'orizzonte di previsione. In rapporto al PIL, gli investimenti in capitale produttivo si riporterebbero nel 2019 in prossimità dei livelli medi registrati nel decennio pre-crisi; la spesa in costruzioni sarebbe inferiore di oltre 3 punti percentuali. Il ritmo di crescita dei consumi sarebbe in linea con quello del prodotto, sostenuto dall'espansione dell'occupazione e del reddito disponibile.

Il rafforzamento dell'occupazione sarebbe stimolato principalmente dalla prosecuzione della crescita. Nonostante l'esaurirsi degli sgravi contributivi a favore delle assunzioni a tempo indeterminato, l'occupazione, misurata in unità standard di lavoro, si espanderebbe di circa 2 punti percentuali cumulati nel triennio 2017-19 (di quasi il 2,5 per cento nel settore privato). Il concomitante aumento della partecipazione al mercato del lavoro, attribuibile al miglioramento delle prospettive occupazionali e al progressivo innalzamento dell'età di pensionamento, comporterebbe una discesa solo graduale del tasso di disoccupazione, che nel 2019 si porterebbe al 10,8% (da 11,9 nel 2015).

L'inflazione, marginalmente negativa nella media di quest'anno, risalirebbe lentamente (allo 0,9 per cento nel 2017, 1,2 nel 2018 e 1,5 nel 2019). Sosterrebbero l'inflazione i più elevati prezzi dei beni energetici importati. La dinamica dei prezzi sarebbe invece contenuta dall'andamento moderato del costo del lavoro; i salari comincerebbero ad accelerare solo nell'ultima parte dell'orizzonte di previsione.

I principali fattori di incertezza che gravano su queste proiezioni derivano dal contesto globale e dai mercati finanziari. La ripresa dell'economia globale potrebbe venire frenata dall'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito, dall'emergere di spinte protezionistiche e da possibili turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti; un sostegno alla crescita internazionale potrebbe invece derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, del quale non sono ancora definite le caratteristiche. Nell'area dell'euro episodi di volatilità dei mercati potrebbero riflettersi sulle condizioni finanziarie.

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

Dicembre 2016					Giugno 2016		
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
PIL	0,9	0,9	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	1,3	1,0	1,0	0,9	1,5	1,4	1,0
Consumi collettivi	0,8	0,3	0,0	-0,2	0,2	-0,5	-0,4
Investimenti fissi lordi	2,1	2,3	2,1	0,6	2,9	2,7	2,3
di cui: Investimenti in a m.m.t.	3,1	3,6	2,5	0,0	4,4	3,9	2,5
Investimenti in costruzioni	1,2	1,0	1,6	1,2	1,4	1,4	2,0
Esportazioni totali	1,7	3,7	3,9	1,6	2,3	4,2	4,1
Importazioni totali	2,6	4,5	3,5	2,3	4,1	4,8	3,8
Variazioni delle scorte	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Prezzi al consumo (IPCA)	-0,1	0,9	1,2	1,5	0,0	0,9	1,5
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,5	0,8	1,2	1,8	0,7	1,0	1,5
Occupazione	1,1	0,9	0,6	0,7	0,7	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,5	11,3	11,1	10,8	11,4	11,1	10,8

(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Dicembre 2016)

1.1.2 Quadro di riferimento Comunitario e Nazionale

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) – accentuatosi all'inizio del 2016 – ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero. Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero.

Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto.

Per quanto riguarda i movimenti valutari, all'apprezzamento del dollaro, che ha coinciso con l'esito delle elezioni americane, ha fatto seguito una fase di assestamento. Le aspettative dei mercati, solitamente colte da proiezioni delle valute effettuate in base all'ipotesi della 'parità coperta dei tassi d'interesse', indicherebbero un apprezzamento dell'euro. Tuttavia questa tecnica porta sovente a delle previsioni errate e, nei fatti, le previsioni dei tassi di cambio sono soggette ad altissima incertezza. Pertanto è proceduralmente più corretto ipotizzare per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli; questa metodologia è seguita da tutti i principali organismi internazionali, inclusa la Commissione Europea.

Con riferimento al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una marginale risalita, colta dai tassi forward, e poi una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è in parte 'rientrato'; sostanziali rialzi, in uno scenario centrale, sono poco probabili in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense maggiore delle attese. Naturalmente il prezzo del greggio è sempre soggetto ad incertezza legata, in questa fase, soprattutto a rischi di natura geopolitica.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

ECONOMIA ITALIANA

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento. La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento). Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale. L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015. La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione. Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata

diversi anni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL). A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento). L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione. Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959, mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

(fonte: Documento di Economia e Finanza)

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto. La produzione industriale stagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato. Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana. Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in

entrambi gli anni nella previsione del *Draft Budgetary Plan* 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)

(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione. Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra,

e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020. Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020. Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale). Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.

Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento. Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al di sopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione⁴. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori. Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti

risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018. L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

La regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce:

- i. il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali;
- ii. il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018- 2020

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL. La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sforamento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione. Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sforamento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sforamento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato. L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna. La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

Il Comune di Villasanta nasce con Regio Decreto n. 1383 del 2 Luglio 1929 con la fusione del Comune di Villa San Fiorano e la frazione di Monza chiamata La Santa.

Il Comune di Villasanta è confinante con Monza, Biassono, Arcore e Concorezzo e si trova a poco meno di 20 km da Milano in direzione nord-nord-est, lungo il vecchio tracciato della strada statale n.36 per Lecco, all'estremità settentrionale della Pianura Padana e a pochi chilometri dalle prime colline della Brianza. Lungo il confine nord-occidentale scorrono il fiume Lambro, che poi entra nel Parco di Monza, e numerose rogge ormai quasi totalmente ricoperte dalla sede stradale. Il suo territorio è pianeggiante, lentamente digradante in direzione sud e verso il Lambro.

Nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

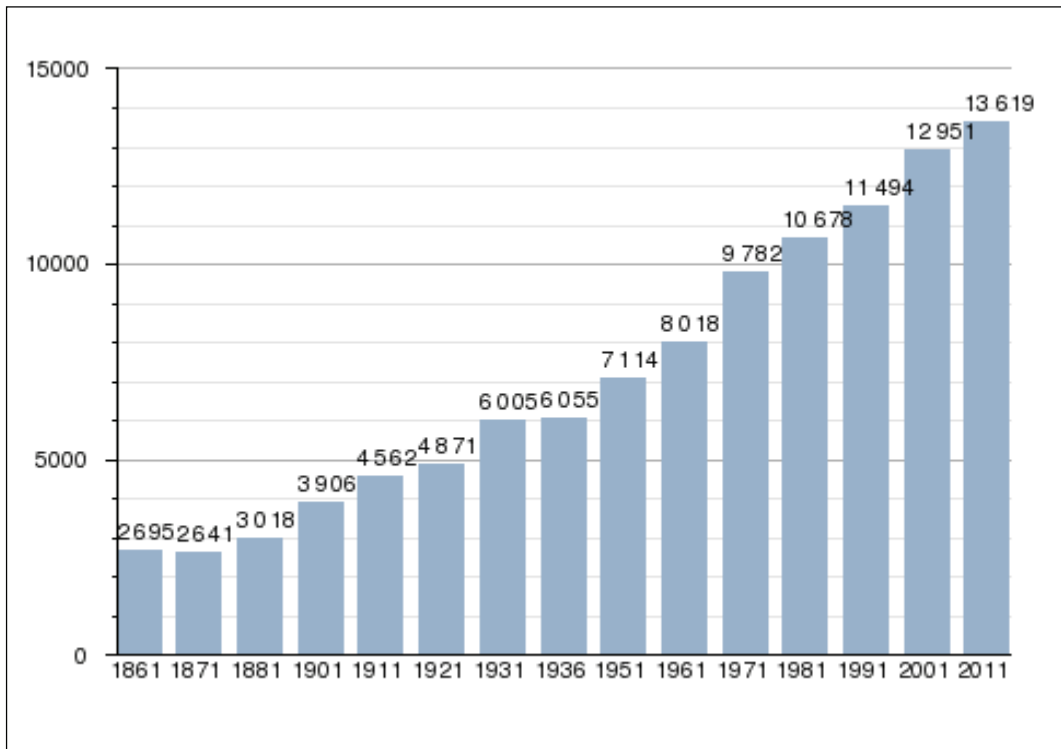
SUPERFICIE Kmq.5		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi n° 1 (Lambro)
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 1,00	* Comunali km.31,00
* Vicinali km. 1,00	* Autostrade km. 0,00	
FERROVIA		
Linea ferroviaria Monza-Molteno-Lecco- stazione sita in Via Benvenuto Cellini.		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.



Andamento storico della popolazione di Villasanta (fonte Wikipedia)

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 13.619	
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Totale Popolazione	n° 13.919	
di cui:		
maschi	n° 6.738	
femmine	n° 7.181	
nuclei familiari	n° 6.051	
comunità/convivenze	n° 2	
Popolazione al 31.12.2016		
Totale Popolazione	n° 13.919	
Nati nell'anno	n° 91	
Deceduti nell'anno	n° 157	
saldo naturale	n° -66	
Immigrati nell'anno	n° 511	
Emigrati nell'anno	n° 431	
saldo migratorio	n° +80	
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 13.919	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 749	
In età scuola obbligo (7/16 anni)	n° 1.368	
In forza lavoro 1ª occupazione (17/29 anni)	n° 1.686	
In età adulta (30/65 anni)	n° 6.913	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.203	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,66%
	2013	0,66%
	2014	0,72%
	2015	0,69%
	2016	0,69%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,08%
	2013	0,97%
	2014	0,83%
	2015	1,07%
	2016	1,07%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:	Abitanti entro il 31/12/2016	n° 16.835
Livello di istruzione della popolazione residente: 0,31% analfabeta - 5,86% alfabeto privo di titolo di studio - 19,94% licenza scuola elementare - 27,35% licenza scuola media inferiore o di avviamento - 33,85% diploma di scuola secondaria superiore - 0,33% diploma terziario non universitario - 12,37% titoli universitari		

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018- 2020

Condizione socio-economica delle famiglie:

49,73% occupati - 3,19% in cerca di occupazione - 47,08% non forza lavoro

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

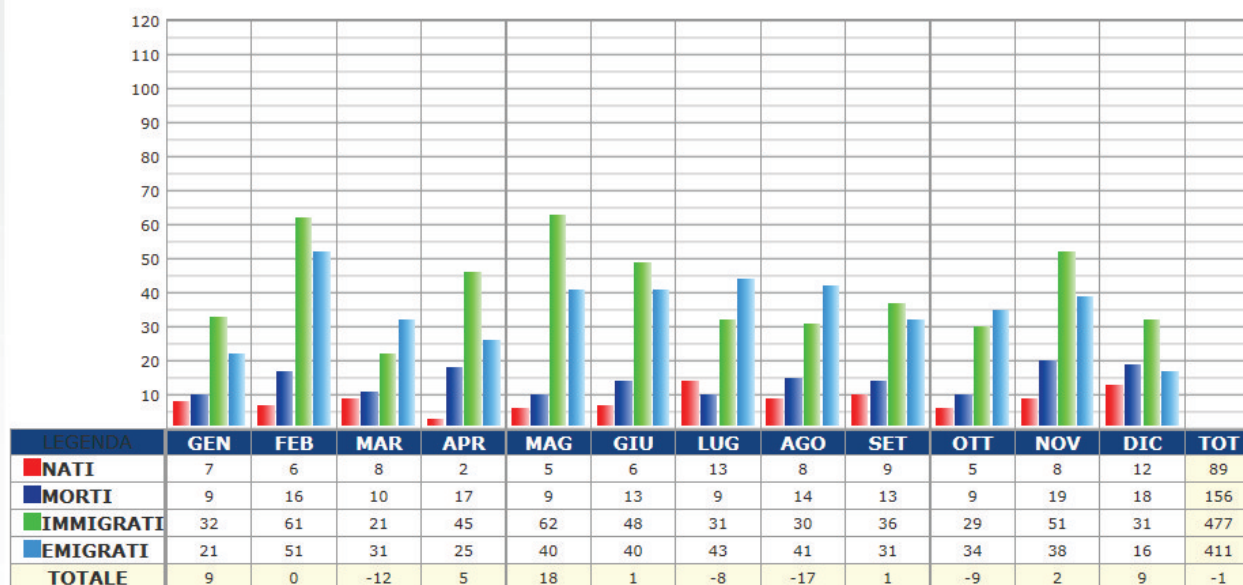
Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	668	835	802	779	749	746
In età scuola obbligo (7/16 anni)	1.315	1.325	1.348	1.353	1.368	1.342
In forza lavoro 1 ^a occupazione (17/29 anni)	1.702	1.698	1.684	1.662	1.686	1.741
In età adulta (30/65 anni)	7.057	7.108	7.020	6.968	6.913	6.915
In età senile (oltre 65 anni)	3.108	2.924	3.045	3.141	3.203	3.201
TOTALE	13.850	13.890	13.899	13.903	13.919	14.005

Nel periodo 2012 – 2016 il dato relativo alla popolazione residente è stato in costante crescita per effetto del valore positivo del saldo migratorio (immigrati – emigrati). Il saldo naturale invece (nati – deceduti) ha registrato valori negativi.

Anno:

2016

Cerca



1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego Monza e Brianza):

	dati al 31/12/2013	dati al 31/12/2014	dati al 31/12/2015
- disoccupati			
maschi	n. 134	n. 140	n. 115
femmine	n. 143	n. 152	n. 118
totale	n. 277	n. 292	n. 233
- in attesa di prima occupazione			
maschi	n. 14	n. 16	n. 24
femmine	n. 17	n. 9	n. 21
totale	n. 31	n. 25	n. 45
TOTALE GENERALE	N. 308	N. 317	N.
278			

Al 31/12/2015 si registra una flessione del numero dei disoccupati rispetto al triennio preso in esame, mentre si riscontra un aumento dei soggetti in attesa di prima occupazione. Nel complesso il dato occupazionale osservato presenta nel triennio un miglioramento.

Economia insediata(dati forniti dall'ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese).

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività commerciali, artigianali e a seguire industriali come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

SETTORE : AGRICOLTURA, SILVICULTURA ,PESCA (CODICE ATECO 2007 :A)

Sedi attive al 31/12/2015 : n. 7

Sedi attive al 31/12/2016 : n. 8

Unità locali attive al 31/12/2015 : n. 0

Unità locali attive al 31/12/2016 : n. 0

Totale localizzazioni attive al 31/12/2015 : n. 7

Totale localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 8

Addetti delle sedi attive al 30/06/2015 : n. 15

Addetti delle sedi attive al 31/12/2016 : n. 15

Addetti unità locali attive al 30/06/2015 : n. 0

Addetti unità locali attive al 31/12/2016 : n. 0

Totale addetti delle localizzazioni attive al 30/06/2015 : n. 15

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 15

ARTIGIANATO : qualifica trasversale ai Settori

Sedi attive al 30/06/2015 : n.301

Sedi attive al 31/12/2016 : n.301

Unità locali attive al 31/12/2015 : n. 24

Unità locali attive al 31/12/2016 : n. 25

Totale localizzazioni attive al 31/12/2015 : n. 325

Totale localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 326

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018- 2020

Addetti delle sedi attive al 31/12/2015 : n. 622
 Addetti delle sedi attive al 31/12/2016 : n. 648

Addetti unità locali attive al 30/06/2015 e al 31/12/2015: n. n.d.

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2015 e al 31/12/2016 : n. n.d.

SETTORE : INDUSTRIA(CODICI ATECO 2007 : B – C – D – E - F)

Sedi attive al 31/12/2015 : n. 246

Sedi attive al 31/12/2016 : n. 243

Unità locali attive al 31/12/2015 : n. 69

Unità locali attive al 31/12/2016 : n. 79

Totale localizzazioni attive al 31/12/2015 : n. 315

Totale localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 322

Addetti delle sedi attive al 31/12/2015 : n. 1142

Addetti delle sedi attive al 31/12/2016 : n. 1146

Addetti unità locali attive al 31/12/2015 : n. 327

Addetti unità locali attive al 31/12/2016 : n. 308

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2015 : n. 1.469

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 1.454

SETTORE :COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (CODICE ATECO 2007 : G)

Sedi attive al 31/12/2015 : n. 274

Sedi attive al 31/12/2016 : n. 261

Unità locali attive al 31/12/2015 : n. 95

Unità locali attive al 31/12/2016 : n. 98

Totale localizzazioni attive al 31/12/2015 : n. 369

Totale localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 359

Addetti delle sedi attive al 31/12/2015 : n. 446

Addetti delle sedi attive al 31/12/2016 : n. 429

Addetti unità locali attive al 31/12/2015 : n. 471

Addetti unità locali attive al 31/12/2016 : n. 477

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2015 : n. 917

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 906

SETTORE : SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE (CODICE ATECO 2007 : I)

Sedi attive al 31/12/2015 : n. 56

Sedi attive al 31/12/2016 : n. 56

Unità locali attive al 31/12/2015 : n. 16

Unità locali attive al 31/12/2016 : n. 18

Totale localizzazioni attive al 31/12/2015 : n. 72

Totale localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 74

Addetti delle sedi attive al 31/12/2015 : n. 138

Addetti delle sedi attive al 31/12/2016 : n. 143

Addetti unità locali attive al 31/12/2015 : n. 45

Addetti unità locali attive al 31/12/2016 : n. 58

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2015 : n. 183

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 201
--

SETTORE : TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (CODICE ATECO : H)

Sedi attive al 31/12/2015 : n. 32

Sedi attive al 31/12/2016 : n. 30

Unità locali attive al 31/12/2015 : n. 10

Unità locali attive al 31/12/2015 : n. 9
--

Totale localizzazioni attive al 31/12/2015 : n. 42

Totale localizzazioni attive al 31/12/2016 : n. 39

Addetti delle sedi attive al 31/12/2015 : n. 38

Addetti delle sedi attive al 31/12/2016 : n. 39

Addetti unità locali attive al 31/12/2015 : n. 63

Addetti unità locali attive al 31/12/2016: n. 62
--

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2015 : n.101

Totale addetti delle localizzazioni attive al 31/12/2016 : n.101

Dall'analisi dei dati del biennio 2015 – 2016 si evidenzia che i Settori Agricoltura Silvicoltura Pesca, Industria e Servizi di Ristorazione hanno registrato un lieve aumento nel numero delle localizzazioni attive . Invece i Settori Industria e Trasporti hanno registrato una lieve riduzione nel totale delle localizzazioni attive .

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	96,27%	93,54%	92,12%	95,54%	95,51%	95,51%
E2 - Autonomia impositiva	75,37%	71,50%	69,97%	77,13%	77,04%	77,02%
E3 - Prelievo tributario pro capite	604,16	565,97	573,46	583,91	580,29	579,57
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	20,90%	22,04%	22,15%	18,41%	18,47%	18,49%

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	49,87%	47,72%	49,41%	34,46%	34,51%	34,92%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	6,46%	3,96%	2,57%	2,45%	2,33%	2,33%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	33%	31,54%	30,83%	30,29%	30,39%	30,39%
S4 - Spesa media del personale	32.549,03	30.709,46	31.819,59	32.479,14	32.691,19	32.691,19
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	4,33%	7,42%	8,26%	4,72%	4,76%	4,76%
S6 - Spese correnti pro capite	690,77	688,96	781,88	716,31	710,81	710,81
- Spese in conto capitale pro capite	86,03	113,93	251,14	83,70	86,28	290,32

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà (D.M. 18/02/2013)	2014	2015	2016
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Negativo	Negativo	Negativo
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2, del D.Lgs. n. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380, L. 24 dicembre 2013, n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	Negativo	Negativo	Negativo
3. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2, del D.Lgs. n. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380, L. 24 dicembre 2013, n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	Negativo	Negativo	Negativo
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	Negativo	Negativo	Negativo
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL;	Negativo	Negativo	Negativo
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori 5.000 abitanti, <u>superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti</u> e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al	Negativo	Negativo	Negativo

denominatore del parametro;			
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	Negativo	Negativo	Negativo
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	Negativo	Negativo	Negativo
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	Negativo	Negativo	Negativo
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziario con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	Negativo	Negativo	Negativo

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
MUNICIPIO	1	2.500,00
CIMITERO	1	22.117,00
CHIESA MOLINO SESTO GIOVANE	1	0,00
SAGRESTIA CHIESA S.ALESSANDRO	1	47,00
FARMACIA SAN FIORANO	1	176,00
CENTRO DIURNO ANZIANI	1	1.325,00
ALLOGGI VIA BESTETTI	18	993,00
BOX VIA CAMPERIO	22	264,00
ALLOGGI VIA CONFALONIERI	2	83,00
CASERMA CARABINIERI	1	870,00
ALLOGGI S.ALESSANDRO	33	2.190,00
BOX S.ALESSANDRO	33	481,00
SEDE AVIS VIA VITTORIO VENETO	1	72,00
ALLOGGI VIA COLLEONI	6	327,00
CASCINA BLANDORIA	2	150,00
UFFICIO PIAZZA EUROPA	1	180,00
NEGOZIO VIA CONFALONIERI	1	33,00
DEPOSITI SCUOLA VILLA	2	42,00
DEPOSITO SCUOLA OGGIONI	2	118,00
PALAZZETTO DELLO SPORT VIA VILLA	1	1.400,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018- 2020

VILLA CAMPERIO	1	4.400,00
ALLOGGIO VILLA CAMPERIO	1	51,00
SEDE CORPO MUSICALE	1	330,00
SEDE ALPINI VIA CARDUCCI	1	251,00
RSA VILLA SAN CLEMENTE VIA GARIBALDI	1	6.350,00
ALLOGGI SOTTOTETTO RSA VIA GARIBALDI	28	1.230,00
CENTRO ASSISTENZIALE LA SPERANZA VIA D'AZEGLIO	1	960,00
TEATRO ASTROLABIO	1	4.508,00
FABBRICATO PARCO LA GHIRINGHELLA	1	75,00
PARCO LA GHIRINGHELLA	1	6.014,00
PALESTRA VIA LAMARMORA	1	280,00
ALLOGGI VIA SANZIO	22	1.400,00
MAGAZZINO COMUNALE	1	556,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA MATERNA TAGLIABUE VIA VILLA	1 (mq.1.700,00)	190
SCUOLA MATERNA ARCOBALENO VIA DELEDDA	1(mq.2.876,14)	170
SCUOLA ELEMENTARE VILLA VIA ADA NEGRI	1 (mq.3.600,00)	337
SCUOLA ELEMENTARE OGGIONI PIAZZA DAELLI	1 (mq. 3.500,00)	350
SCUOLA MEDIA FERMI VIA VILLA	1(mq. 7.600,00)	450
ASILO NIDO GIROTONDO	1 (mq. 848,00)	60

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	Mista	36,81
Rete acquedotto		35,00
Rete gas		30,00
Rete di illuminazione pubblica		33,00

Aree pbbliche	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi e giardini	169	2,70

Attrezzature	Numero
Autovetture a noleggio	3
Autovetture in proprietà	2
Autocarri servizi tecnici, di proprietà	3
Veicolo trasporto promiscuo a noleggio, servizi tecnici	1
Motociclo	1
Personal computer	75
Server fisici	3 (di cui 1 con 8 server virtualizzati)
Biciclette	3 (di cui 2 elettriche)

2.2 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizi pubblici locali a rilevanza economica e non, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio pubblico locale senza rilevanza economica	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020
Refezione scolastica	Concessione a terzi	Pellegrini Spa	31/08/2018	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta tramite appalto a terzi	Il Ponte Coop. Sociale ONLUS	31/12/2017	Si	Si	Si	Si	Si
Asilo Nido	Diretta in economia			Si	Si	Si	Si	Si
Teatro Astrolabio	Concessione a terzi	Cooperativa Controluce	30/09/2019 con facoltà di proroga 30/09/2021	Si	Si	Si	Si	Si
Biblioteca	Diretta in economia			Si	Si	Si	Si	Si
Centro Diurno Integrato e Centro Anziani	Diretta tramite appalto a terzi	Coop. La mano Amica	31/12/2017	Si	Si	Si	Si	Si
Assistenza domiciliare	In economia			Si	Si	Si	Si	Si
Sportello stranieri	In forma associata con il Comune di Brugherio		07/2018	Si	Si	Si	Si	Si
Assistenza educativa scolastica disabilità grave	Diretta tramite appalto a terzi	Coop. Solaris	31/08/2018	Si	Si	Si	Si	Si
Trasporti sociali	Diretta tramite appalto a terzi	Coop. La Speranza	31/12/2017	Si	Si	Si	Si	Si
Pasti a domicilio	Diretta tramite appalto a terzi	Union Chef	30/06/2019	Si	Si	Si	Si	Si
Assistenza educativa scolastica – assistenza domiciliare minori e servizi accessori per minori	Diretta tramite appalto a terzi	Coop. Aeris	31/08/2018	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità	Diretta tramite appalto a terzi	SDB Segnaletica SRL Nuova Malegori Srl	31/12/2017 04/2019	Si	Si	Si	Si	Si
Denominazione del servizio pubblico locale a rilevanza economica	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020
Illuminazione pubblica impianti di proprietà	Appalto	Nuova Malegori Srl	04/2019	Si	Si	Si	Si	Si
Illuminazione pubblica impianti di proprietà mista	Concessione di fatto	ENEL SOLE		Si	Si	Si	Si	Si
Igiene urbana	In house	CEM Ambiente Spa	31/05/2017 igiene urbana 31/12/2017 smaltimenti rifiuti	Si	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	Concessione a terzi	2l rete Gas	19/07/2026	Si	Si	Si	Si	Si
Servizio idrico integrato (ad eccezione acquedotto)	Affidamento da parte di ATO del SII	Brianza acque	31/12/2031	Si	Si	Si	Si	Si

Gas	Concessione di fatto sino ad affidamento con gara d'ambito ad Italgas	Italgas	31/12/2028	Si	Si	Si	Si	Si
Centro Sportivo	Concessione a terzi	Tennis Club Villasanta	01/06/2021	Si	Si	Si	Si	Si
Illuminazione votiva cimitero	Concessione a terzi	Zanetti Srl	31/12/2017	Si	Si	Si	Si	Si
Accertamento e riscossione Imposta comunale sulla pubblicità, sui diritti delle pubbliche affissioni, della tassa di occupazioni spazi ed aree pubbliche e della tassa rifiuti giornaliera.	Diretta tramite appalto a terzi	MT SPA	01/01/2018	Si	Si	Si	Si	Si
Riscossione coattiva entrate tributarie e patrimoniali	Concessione a terzi	Convenzione Agenzia delle entrate		Si	Si	Si	Si	Si

A riguardo si evidenzia che è intenzione dell'Amministrazione Comunale nel triennio di riferimento a:

- procedere alla concessione del servizio di illuminazione pubblica a terzi previo riscatto impianti di illuminazione pubblica da ENEL SOLE.
- proseguire con la gestione in house del servizio di igiene urbana ed in concessione a terzi del servizio di illuminazione votiva del cimitero, previo esperimento di gara ad evidenza pubblica.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato il seguente strumento:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
PIANO SOCIALE DI ZONA	Accordo di programma	///////

Al riguardo si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	PIANO SOCIALE DI ZONA
Oggetto	Il Piano Sociale di Zona è definito dagli • art. 18 della Legge Regionale 3 /2008 • art. 19 L. 328/2000 come "lo strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale". E' un documento tecnico-politico di natura programmatica in cui vengono definiti: a) gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione; b) le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali; c) le forme di rilevazione dei dati nell'ambito; d) le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni, in particolare l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete di offerta socio-sanitaria; e) le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia; f) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità; g) le forme di concertazione con le ATS e ASST. È volto a: a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi; b) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione; c) definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle ATS / ASST e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi; d) prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi.
Soggetti partecipanti	L'ambito territoriale di riferimento del Piano Sociale di Zona coincide con il Distretto Socio Sanitario dell'ATS MB (Monza, Brugherio e Villasanta). Si segnala che nel corso degli ultimi trienni il Piano di Zona si componeva di due sezioni: • sezione comune tra i 5 ambiti territoriali di Monza, Desio, Carate, Vimercate, Seregno • sezione "territoriale" dell'ambito di Monza.
Impegni finanziari previsti	///////
Durata	2015 - 2017
Data di sottoscrizione	Relazione C.C. 05/05/2015

Strettamente connessa al Piano di Zona dell'Ambito di Monza vi è la **Convenzione per la gestione associata** di alcuni servizi sociali tra i tre Comuni (Monza – Brugherio – Villasanta):

- la gestione e organizzazione dell'Ufficio di Piano
- il servizio Tutele legali
- i servizi per il lavoro

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018- 2020

- la gestione e organizzazione dell'Equipe Territoriale Integrata Multidisciplinare (ETIM) oltre alla gestione coordinata/concordata di altri servizi/progettualità particolari.

Anche tale Convenzione (approvata dai Consigli Comunali dei tre Comuni) ha valenza triennale. Attualmente in corso il triennio 2017-2019 (approvazione con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2017).

Impegni finanziari previsti pari a € 170.000,00 complessivi per i tre anni.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si precisa altresì che la Società Rete Sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. (Infonergia) con deliberazione assembleare dell'11/12/2015 è stata sciolta e messa in liquidazione. Con deliberazione assembleare del 23/06/2017 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 10/05/2017 ed il piano di riparto finale.

Nelle tabelle sottostanti si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
BRIANZACQUE s.r.l.	Società partecipata	2,033%	126.877.499,00
Rete Sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. (Infonergia) (in liquidazione)	Società partecipata	0,46%	72.510,00
CEM Ambiente spa	Società partecipata	2,369%	15.692.011,00
CEV- Consorzio Energia Veneto	Consorzio di servizi del Codice Civile	0,08%	704.269,00
Ente Parco Regionale Valle del Lambro	Ente di diritto pubblico	1%	////////

Organismi partecipati	Risultato di gestione/Utile Esercizio 2014	Risultato di gestione/Utile o perdita Esercizio 2015	Risultato di gestione/Utile o perdita Esercizio 2016
BRIANZACQUE s.r.l.	1.473.214,00	2.418.950,00	1.392.107,00
Rete Sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. (Infonergia)	29.934,00	- 230.782,00	52.683,00 (dato al 10/05/2017 - 4.295,00)
CEM Ambiente spa	536.728,00	602.994,00	655.799,00
CEV- Consorzio Energia Veneto	5.527,00	57.187,00	191.832,00
Ente Parco Regionale Valle del Lambro	184.291,97	75.113,25	Dato non disponibile

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018- 2020

Denominazione	BRIANZACQUE s.r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti pubblici
Oggetto sociale	art. 3 Statuto: Nell'oggetto sociale sono comprese le seguenti attività: L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, della commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare svolge, prevalentemente a favore dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati. La Società può altresì svolgere, prevalentemente a favore dei soci, tutte le attività di natura strumentale o funzionale a quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di ricerca e coltivazione di sorgenti di acque minerali, il loro imbottigliamento e la loro commercializzazione, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, quelle di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento. La Società può altresì curare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente e promuovere, anche d'intesa con Università ed Enti di ricerca, l'effettuazione di indagini scientifiche attinenti il settore idrico nonché la formazione nel medesimo settore. La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, prevalentemente a favore dei soci, o per conto terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fidejussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi. Inoltre la Società potrà assumere - non a scopo di collocamento, purchè ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale - partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni, consorzi e fondazioni di partecipazione aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio.
Servizi gestiti per conto dell'Ente	Le principali attività svolte dalla società sono le seguenti: • Attività di gestione dell'acquedotto che consiste nella captazione delle acque di falda, (captazioni fuori o dentro la gestione dell'acquedotto); potabilizzazione (dove necessario), immissione di queste nella rete dell'acquedotto, monitoraggio della risorsa idrica (comprensiva della corretta gestione dei quantitativi), la manutenzione ordinaria delle infrastrutture (pozzi + rete). • Attività di gestione delle fognature che consiste nell'ordinamento del refluio tramite collettazione verso i collettori e verso gli impianti di depurazione. Per quanto riguarda la rete fognaria rientrano le seguenti attività; manutenzione (che consiste principalmente nella pulizia della rete e video ispezioni su segnalazione), manutenzione straordinaria (piccole estensioni di rete), controllo dei reflui. • Attività di depurazione che consiste nel trattamento del refluio, convogliato tramite collettori. • Attività di progettazione finalizzata alla costruzione di impianti di allontanamento, trattamento e depurazione delle acque reflue, ed estensione delle reti idriche e fognarie. La Società è affidataria da parte dell' ATO Provincia Monza e Brianza del servizio idrico integrato. Per il Comune di Villasanta svolge il servizio di fognatura e depurazione. Il servizio di acquedotto è ad oggi svolto in concessione da Società privata a seguito di regolare gara d'appalto ad evidenza pubblica.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Rete Sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. (Infonergia)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti pubblici
Oggetto sociale	art. 3 Statuto: La società consortile, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, opera nel settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo ed ha per oggetto la definizione e la realizzazione di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci. In tale ambito la società consortile persegue finalità di pubblico interesse e coopera con le competenti autorità, fornendo ai soci servizi di supporto tecnico per l'attuazione delle loro politiche - ambientali, nonché per lo svolgimento delle inerenti funzioni amministrative. La società consortile potrà avvalersi di tutte le agevolazioni e provvidenze di legge e così di quelle disposte dall'Unione Europea, dello Stato, delle regioni e da enti locali, nonché dei finanziamenti e

	contributi disposti da organismi pubblici e privati.
Servizi gestiti per conto dell'Ente.	L'attività per conto del Comune è cessata totalmente a seguito del provvedimento dell'Assemblea di messa in liquidazione della Società.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CEM Ambiente spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti pubblici
Oggetto sociale	art. 4 Statuto: Nell'oggetto sociale sono comprese le seguenti attività: Gestione integrata dei rifiuti relativamente a: servizi di raccolta e trasporto, selezione, lavorazione, trattamento, recupero e smaltimento – per via differenziata – dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali siti sul territorio dei comuni soci. La progettazione e la direzione di tali servizi è improntata alla garanzia della tutela e sostenibilità ambientale ed al rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dei servizi svolti, ponendosi in ogni caso CEM ambiente i seguenti obiettivi fondamentali: contenimento delle tariffe tramite un controllo puntuale sull'efficienza dell'intero sistema di gestione dei rifiuti: massimizzazione della differenziazione all'origine dei rifiuti e loro recupero, riutilizzo, riciclaggio e valorizzazione; ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative; promozione della cultura e della responsabilità ambientale delle comunità locali; * gestione di tutti i servizi comunque accessori e/o complementari e/o integrativi a quelli sopra specificati e/o comunque riferibili alla gestione del territorio, tra cui a titolo esemplificativo non esaustivo i servizi relativi alla gestione e manutenzione del verde pubblico, alla rimozione della neve, etc.; * servizi di stoccaggio, trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali non assimilabili e pericolosi, nonché tutti i materiali comunque qualificabili come rifiuti e/o scarti anche attraverso la gestione degli impianti di stoccaggio e/o trattamento e delle piattaforme ecologiche per la raccolta differenziata; * il trattamento dei reflui speciali; * il monitoraggio territoriale ed ambientale, la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero di siti ed aree inquinate, contaminate o comunque da recuperare, la gestione ed il mantenimento in sicurezza e la sistemazione finale della discarica controllata di Cavenago di Brianza, la ricerca e l'analisi ambientale ed il controllo dell'inquinamento atmosferico, nonché tutte le attività ad esse comunque connesse, in qualunque forma realizzate; * la realizzazione di progetti a valenza socio-ambientale e per la sostenibilità ambientale e la mobilità sostenibile, di progetti riferiti allo sviluppo ed all'incentivazione dell'impiego di fonti rinnovabili e a ridotto impatto ambientale, nonché più in generale di tutti i progetti mirati all'ottimale gestione e controllo e monitoraggio del territorio, ivi inclusi i progetti relativi alla videosorveglianza urbana; nell'ambito dei progetti riferiti alla mobilità ambientale potrà inoltre essere esercitata l'attività di noleggio dei veicoli ed autoveicoli a ridotto impatto ambientale; * la realizzazione di progetti innovativi negli ambiti sopra indicati; * la generazione, lavorazione e vendita di energia derivante dai processi industriali di smaltimento dei rifiuti; * la riscossione delle tariffe ed i servizi di assistenza alla riscossione dei tributi comunali correlati o comunque connessi all'esecuzione dei predetti servizi; * l'intermediazione e la commercializzazione di tutte le tipologie di rifiuti; * il recupero di beni ambientali e culturali. La società può altresì compiere ogni atto che si renda necessario o utile porre in essere per il conseguimento del proprio oggetto sociale, come sopra indicato, compiendo le relative operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, contraendo mutui e ricorrendo a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, con banche, con società o privati, concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari, reali e personali, nonché assumendo partecipazioni in altre società e in altri soggetti giuridici purché esclusivamente deputate allo svolgimento di attività attinenti i servizi di cui sopra. La società potrà inoltre assumere e mantenere in proprietà le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali, anche conferite dagli enti locali soci e relativi ai servizi affidati alla società, nonché gli eventuali successivi incrementi ed estensioni; in relazione a tali beni, la società potrà, in osservanza all'ordinamento vigente, espletare le gare per l'affidamento dei servizi il cui esercizio presupponga la messa a disposizione del gestore del servizio degli stessi beni.
Servizi gestiti per conto dell'Ente	Dal bilancio si evince che le attività effettivamente svolte sono: raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti, gestione CONAI, gestione servizi igiene urbana, servizi di riscossione TARES, altri servizi accessori e complementari, gestione discarica controllata di Cavenago Brianza. In particolare per il Comune di Villasanta svolge, mediante affidamento in house, i servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestione della piattaforma per la raccolta differenziata sita nel comune di Concorezzo e di proprietà della Società, servizio di pulizia delle strade, gestione CONAI.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CEV- Consorzio Energia Veneto
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti pubblici
Oggetto sociale	art. 3 Statuto (... Omissis) si propone di coordinare l'attività degli Enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nelle attività di impresa.
Servizi gestiti per conto dell'Ente.	Approvvigionamento e distribuzione di energia elettrica .
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Ente Parco Regionale Valle del Lambro
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti pubblici
Oggetto sociale	art. 3 Statuto: L'Ente Parco ha lo scopo di progettare, realizzare e gestire il Parco della Valle del Lambro, individuato e classificato dalla L. R. 8/11/1996, n. 32, come parco fluviale e cintura metropolitana.
Servizi gestiti per conto dell'Ente.	Espressione di pareri di compatibilità per interventi edificatori – gestione delle aree rientranti nel perimetro del Parco.
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

L'Amministrazione Comunale ha già proceduto ad una razionalizzazione delle proprie partecipazioni riducendole di fatto a sole 2 società compartecipate da altri Comuni che gestiscono servizi pubblici a rilevanza economica di rete.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale verificare l'opportunità di recesso dal Consorzio CEV previo riscatto dell'impianto fotovoltaico.

L'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate con Decreto Sindacale n. 19 del 31/03/2015 ai sensi dell'art. 1 commi 611 – 612 – 616 della L. 190/2014 nel quale ha indicato le misure di razionalizzazione da proporre alle relative Assemblee.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20/06/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. n. 175/2016, ferma rimanendo l'effettuazione annuale a partire dall'anno 2018 dell'analisi dell'assetto delle società partecipate dirette ed indirette predisponendo, ove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

Si indicano di seguito per tutti gli organismi partecipati i seguenti indirizzi generali da perseguire attraverso gli organismi assembleari ed i comitati di controllo analogo:

- contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune,
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;
- miglioramento della qualità dei servizi affidati in house e contenimento dei costi.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	4.723.480,71	4.486.138,06	4.873.213,57
Fondo cassa 31/12	3.717.381,25	2.576.616,87	3.718.509,91
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2020.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Avanzo	3.725.900,00	953.000,00	2.234.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	282.421,49	148.331,72	178.706,60	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	258.730,16	1.591.047,95	1.480.550,74	80.000,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.511.800,00	7.914.000,00	7.982.000,00	8.127.470,00	8.077.000,00	8.067.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	454.100,00	693.490,00	898.700,00	470.500,00	470.500,00	470.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.583.900,00	2.708.000,00	2.526.860,00	1.940.000,00	1.937.000,00	1.937.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	970.000,00	4.107.000,00	1.026.000,00	884.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.000,00	410.000,00	496.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	400.000,00	486.000,00	0,00	190.000,00	3.080.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.015.000,00	2.050.000,00	2.002.500,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE	19.381.851,65	21.474.869,67	19.811.317,34	14.001.970,00	11.474.500,00	14.354.500,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016			2018	2019	2020
Entrate Tributarie								
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	78.393,03	73.606,32	36.292,08	5.000,00	-86,22%	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMU - IMPOSTA COMUNALE PROPRIA	2.103.612,30	2.617.541,39	2.572.268,73	2.675.000,00	3,99%	2.709.470,00	2.649.000,00	2.639.000,00
TASI - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	1.176.514,25	1.283.224,31	58.106,98	61.000,00	4,98%	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.296.902,57	1.473.518,74	1.509.579,06	1.500.000,00	-0,63%	1.613.000,00	1.633.000,00	1.633.000,00
IMPOSTA COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	455,06	440,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	90.894,21	106.549,29	103.356,37	110.000,00	6,43%	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	127.029,06	113.549,37	103.714,97	120.000,00	15,70%	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	10.381,03	110.991,30	56.114,11	21.000,00	-62,58%	20.000,00	10.000,00	10.000,00
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	1.733.725,75	1.828.531,51	1.860.832,17	1.681.000,00	-9,66%	1.681.000,00	1.681.000,00	1.681.000,00
ADDIZIONALE EX-ECA SU TASSA RIFIUTI	0,00	3.743,14	0,00	2.000,00	100%	2.000,00	2.000,00	2.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	18.883,40	19.142,94	18.632,20	20.000,00	7,34%	20.000,00	20.000,00	20.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1.164.634,54	769.334,32	1.558.833,82	1.787.000,00	14,64%	1.787.000,00	1.787.000,00	1.787.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Per l'anno 2018 è stato previsto uno stanziamenti pari ad € 5.000,00 per recupero ICI a seguito dell'attività di verifica e di controllo dei versamenti e dei relativi cespiti imponibili da parte dell'ufficio tributi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote utilizzate sono quelle riferite agli anni oggetto di accertamento.
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU - IMPOSTA COMUNALE PROPRIA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Lo stanziamento iscritto nell'esercizio 2018 pari ad €2.709.470,00, di cui €10.000,00 da immobili da utilizzare come abitazione principale e relative pertinenze, € 149.470,00 da recupero evasione ed €2.550.000,00 da immobili diversi dall'abitazione principale è stato definito sulla base dei versamenti IMU 2013 (fonte Portale del federalismo fiscale, ultimo dato disponibile) al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC). Gli stanziamenti previsti per gli anni 2019 e 2020 tengono conto degli incrementi della base imponibile a seguito dell'attività di recupero da evasione.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il comma 26, della L. 208/2015, Legge di Stabilità 2016, come modificato dalla Legge di Stabilità 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Per l'anno 2013 vedasi delibera CC n.175 del 26.06.2012. Per gli anni 2014 e 2015 vedasi delibera CC n.296 del 22.07.2014
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il comma 14, della L. 208/2015, Legge di Stabilità 2016, ha sancito l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9. Pertanto si precisa che il presupposto impositivo della TASI a decorrere dall'esercizio 2016 è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni di "lusso" (A/1, A/8 e A/9). Gli stanziamenti TASI risultano in linea con le alle simulazioni effettuate nell'apposita sezione

	dedicata disponibile sul Portale del federalismo fiscale.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il comma 26, della L. 208/2015, Legge di Stabilità 2016, come modificato dalla Legge di Stabilità 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Per l'anno 2017 vedasi delibera CC n. 56 del 22.12.2016. Per l'anno 2015 vedasi delibera CC 12 del 05.05.2015.
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il comma 26, della L. 208/2015, Legge di Stabilità 2016, come modificato dalla Legge di Stabilità 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Sulla base delle effettive riscossioni, rilevate nel corso dell'esercizio, è stato previsto un gettito per l'anno 2018 pari ad €1.613.000,00. Tale previsione risulta in linea con le simulazioni effettuate con la specifica applicazione disponibile sul Portale del federalismo fiscale.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per anni 2013 - 2014 - 2015 vedasi delibera CC n. 176 del 26.06.2012
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Soppressa dal 01/01/2012.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito previsto nel triennio risulta in linea con il trend storico.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il comma 26, della L. 208/2015, Legge di Stabilità 2016, come modificato dalla Legge di Stabilità 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Per anni 2013 - 2014 - 2015 vedasi delibera GC n. 17 del 13.02.2006
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito previsto nel triennio è stato definito sulla base delle effettive riscossioni rilevate nel corso del 2016.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il comma 26, della L. 208/2015, Legge di Stabilità 2016, come modificato dalla Legge di Stabilità 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Per anni 2013 - 2014 - 2015 vedasi delibera GC n. 18 del 13.02.2006
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Gli stanziamenti indicati a decorrere dall'anno 2014 sono inerenti il recupero TARSU in relazione all'attività di verifica e controllo da parte dell'ufficio tributi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per anno 2013 vedasi delibera GC n. 39 del 26.04.2011. Per l'anno 2014 sostituita da TARES e dall'anno 2015 da IUC/TARI.
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASSA SUI RIFIUTI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Gli stanziamenti iscritti per l'anno 2018 e successivi sono stati definiti sulla base del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2017 (CC n. 54 del 22.12.2016) e delle tariffe deliberate per l'anno 2017 (CC n. 55 del 22.12.2016).
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per anno 2015 delibera n. 14 del 05.05.2015, per anno 2016 delibera n. 8 del 23.02.2016. Si evidenzia che il blocco degli aumenti, di cui al citato comma 26, non si applica alla Tassa sui Rifiuti.
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE EX-ECA SU TASSA RIFIUTI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Vedasi quanto indicato per la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Dall'anno 2015 soppressa in seguito all'istituzione della TARI.
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito previsto nel triennio risulta in linea con il trend storico..
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il comma 26, della L. 208/2015, Legge di Stabilità 2016, come modificato dalla Legge di Stabilità 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Per anni 2013 - 2014 - 2015 vedasi delibera GC n. 17 del 13.02.2006
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Gli stanziamenti indicati sono inerenti il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC). Legge di Stabilità 2017, ha introdotto una nuova disciplina al FSC sia in relazione alla dotazione che per quanto concerne le modalità di riparto (vedasi Nota integrativa). Lo stanziamento del FSC è stato definito anche in relazione alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Arosio Mario - Responsabile del Settore Economico Finanziario
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017		2018	2019	2020
Anagrafe e stato civile	14.100,00	12.010,87	9.100,00	-24,24%	10.100,00	10.100,00	10.100,00
Asili nido	180.000,00	139.237,75	140.000,00	0,55%	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Mense scolastiche	743.714,00	62.827,30	41.000,00	-34,74%	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Nettezza urbana	142.000,00	166.620,76	165.000,00	-0,97%	165.000,00	165.000,00	165.000,00
Polizia locale	221.800,00	795,00	500,00	-37,11%	500,00	500,00	500,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	7.700,00	28.895,00	35.700,00	23,55%	35.700,00	35.700,00	35.700,00
Teatri	4.200,00	2.745,00	200,00	-92,71%	0,00	0,00	0,00
Ufficio tecnico	17.500,00	2.227,80	2.500,00	12,22%	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Servizi Assistenza scolastica (compreso pre e post scuola)	29.060,00	36.593,33	42.000,00	14,78%	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Servizi Sociali	118.605,48	39.035,08	47.000,00	20,40%	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Servizio Idrico integrato	460.100,00	49.410,00	49.500,00	0,18%	49.500,00	49.500,00	49.500,00
Servizi per l'infanzia e minori	12.200,00	6.542,33	15.000,00	129,28%	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da Strutture residenziali e di ricovero anziani	300.000,00	350.651,34	350.000,00	-0,19%	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Proventi da servizio distribuzione gas metano	72.500,00	72.485,46	72.500,00	0,02%	0,00	0,00	0,00
Proventi segreteria generale	17.000,00	10.870,47	16.000,00	47,19%	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi servizi generali	59.001,98	35.907,83	59.860,00	66,70%	56.000,00	53.000,00	53.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Anagrafe e stato civile	Applicazione diritti di segreteria e fissi oltre imposta di bollo dove dovuta su atti anagrafici e di stato civile secondo quanto previsto dalla legge. Gratuità per i certificati anagrafici on line.
Asili nido	Tariffe differenziate in base all'ISEE, alle giornate di presenza/assenza, al n. dei figli e al tempo di frequenza (part time - full time).
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Servizi pre e post scuola : tariffa unica stabilita sulla base dei costi effettivi del servizio(copertura del 100%) e con riduzione in caso di fratelli conviventi contemporaneamente iscritti al servizio dal secondo figlio in poi.
Mense scolastiche	Tariffe differenziate in base all'ISEE e riduzione tariffaria da applicarsi in presenza di più fratelli conviventi contemporaneamente iscritti al servizio di refezione a partire dal terzo.
Nettezza urbana	Il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani necessario per la determinazione delle tariffe a totale copertura delle spese previste per l'esercizio 2017 risulta approvato con deliberazione CC n. 54 del 22.12.2016.
Polizia locale	Proventi sanzioni codice della strada secondo quanto previsto dalla legge oltre recupero spese postali e altre spese sostenute dall'Ente.
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe differenziate in base alla tipologia di seppellimento e al numero dei posti e a seconda che si tratti di prima o seconda assegnazione o di proroga della concessione.
Servizi sociali	Trasporto disabili in strutture: tariffa fissa. Servizio assistenza domiciliare e servizio pasti a domicilio: tariffa unica per singola prestazione/pasto con agevolazioni tariffarie commisurato all'entità dell'ISEE del richiedente. Trasporto sociale: tariffe parametrare in base all'ISEE al N. dei Km. Percorsi. Dopo scuola : tariffa fissa
Sale	Uso gratuito per scuole, partiti e movimenti politici nel periodo di campagna elettorale e nei casi previsti da norme regolamentari vigenti. Tariffe agevolate (1/3 tariffa piena) per residenti, associazioni iscritte all'Albo Comunale e associazioni a livello nazionale come previsto da norme regolamentari vigenti, partiti e movimenti politici, liste civiche locali sindacati e parrocchie di Villasanta. Tariffe agevolate di primo utilizzo (50% dell'agevolata) per associazioni iscritte all'Albo Comunale e partiti, movimenti politici e liste civiche locali. Tariffa piena per tutti i casi residui.
Palestre	Tariffe agevolate per associazioni iscritte all'albo comunale e alle parrocchie. Tariffe differenziate in base al periodo di utilizzo (termico o estivo)
Ufficio tecnico	Diritti di segreteria su atti tecnici nei limiti di cui alla L. n. 68/93.

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	23.273,27	Patrimonio netto	34.339.122,29
Immobilizzazioni materiali	42.508.329,23	Fondi Rischi ed Oneri	37.042,36
Immobilizzazioni finanziarie	195.512,25	Debiti	11.192.795,06
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	4.967.930,72
Crediti	2.667.937,64		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	5.141.838,04		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	50.536.890,43	Totale	50.536.890,43

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program.A nnua 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016			2018	2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	400.000,00	486.000,00	21,50%	0,00	190.000,00	3.080.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	400.000,00	486.000,00	21,50%	0,00	190.000,00	3.080.000,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00%	500.000,00	0,00	0,00
Totale anticipazioni	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00%	500.000,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016			2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	68.859,77	0,00	-100,00%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	95,00	94,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.745,04	38.494,67	119.345,44	141.000,00	18,14%	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	907.723,37	419.267,66	3.377.492,58	885.000,00	-73,80%	814.000,00	750.000,00	750.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	910.563,41	457.857,16	3.565.697,79	1.026.000,00	-55,65%	884.000,00	800.000,00	800.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2017 (dati definitivi) e 2018/2020 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.456.484,63	9.604.469,32	9.589.651,67	10.882.966,60	9.970.310,00	9.893.710,00	9.893.710,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	281.147,10	1.134.845,27	1.585.857,65	3.495.550,74	1.165.000,00	1.201.000,00	4.041.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	6.275,75	61.273,73	2.558,86	496.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	735.728,66	1.766.913,74	1.853.031,29	2.434.300,00	366.660,00	379.790,00	419.790,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.056.008,49	1.344.897,06	1.354.260,82	2.002.500,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	11.535.644,63	13.912.399,12	14.385.360,29	19.811.317,34	14.001.970,00	11.474.500,00	14.354.500,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.208.551,07	3.222.242,14	2.769.167,73	4.096.958,92	2.715.630,00	2.671.480,00	2.671.480,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	440.433,04	470.327,93	453.213,38	542.719,39	471.530,00	475.230,00	475.230,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	830.326,65	916.262,79	1.046.333,82	1.520.635,53	748.710,00	687.830,00	1.087.830,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	321.212,35	385.315,52	426.775,79	539.385,53	392.230,00	577.680,00	377.680,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	41.549,09	86.327,43	102.297,45	490.118,96	255.720,00	55.510,00	2.390.510,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.754,12	67.711,68	155.732,91	380.151,76	199.760,00	120.530,00	120.530,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.780.213,31	1.650.229,94	1.681.816,90	1.820.111,34	1.800.080,00	1.823.450,00	1.823.450,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	762.129,31	1.082.501,15	1.308.634,41	1.641.418,50	1.289.750,00	917.000,00	1.826.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	21.662,81	5.768,60	16.980,74	11.671,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.309.059,26	2.892.778,50	3.062.623,86	3.058.773,75	2.675.700,00	3.123.100,00	2.519.100,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	15.280,46	15.852,96	19.035,10	21.500,00	21.500,00	22.000,00	22.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.620,88	96.854,09	70.022,66	65.820,00	65.820,00	65.820,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.600,00	1.546,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.136,01	2.102,00	38.602,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	627.050,00	437.880,00	494.080,00	494.080,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	735.728,66	1.766.913,74	1.853.031,29	2.434.300,00	366.660,00	379.790,00	419.790,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.056.008,49	1.344.897,06	1.354.260,82	2.002.500,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	11.535.644,63	13.912.399,12	14.385.360,29	19.811.317,34	14.001.970,00	11.474.500,00	14.354.500,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.102.126,78	3.059.460,72	2.718.249,76	3.263.677,27	2.623.630,00	2.561.480,00	2.561.480,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	434.433,04	435.301,73	417.489,44	431.775,34	471.530,00	475.230,00	475.230,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	828.561,92	789.798,67	777.627,99	743.187,30	748.710,00	687.830,00	687.830,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	321.212,35	370.417,40	397.699,13	467.385,53	392.230,00	377.680,00	377.680,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.547,09	36.191,35	37.886,53	60.120,00	55.720,00	55.510,00	55.510,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.685,01	226,03	112.219,99	136.450,00	119.760,00	120.530,00	120.530,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.704.572,46	1.635.495,19	1.614.625,40	1.725.814,41	1.800.080,00	1.823.450,00	1.823.450,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	688.248,28	880.491,92	923.604,72	693.350,00	677.750,00	674.000,00	674.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.021,97	5.768,60	8.115,00	11.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.309.059,26	2.371.815,95	2.427.642,52	2.615.634,09	2.535.700,00	2.519.100,00	2.519.100,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	15.280,46	15.852,96	19.035,10	21.500,00	21.500,00	22.000,00	22.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	96.854,09	70.022,66	65.820,00	65.820,00	65.820,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.600,00	1.546,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.136,01	2.102,00	38.602,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	589.050,00	396.880,00	450.080,00	450.080,00
TOTALE TITOLO 1	9.456.484,63	9.604.469,32	9.589.651,67	10.882.966,60	9.970.310,00	9.893.710,00	9.893.710,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	106.424,29	101.507,69	48.359,11	337.281,65	92.000,00	110.000,00	110.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	6.000,00	35.026,20	35.723,94	110.944,05	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.764,73	126.464,12	268.705,83	777.448,23	0,00	0,00	400.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	14.898,12	29.076,66	72.000,00	0,00	200.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.002,00	50.136,08	64.410,92	429.998,96	200.000,00	0,00	2.335.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	67.485,65	43.512,92	243.701,76	80.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	94.350,80	14.734,75	67.191,50	94.296,93	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	73.881,03	202.009,23	385.029,69	948.068,50	612.000,00	243.000,00	1.152.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	8.865,74	671	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	520.962,55	634.981,34	443.139,66	140.000,00	604.000,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.620,88	0,00	0	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	38.000,00	41.000,00	44.000,00	44.000,00
TOTALE TITOLO 2	287.422,85	1.134.845,27	1.585.857,65	3.495.550,74	1.165.000,00	1.201.000,00	4.041.000,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione al 01/07/2017.

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. Alla data dell'01/07/2017 non si registrano opere in corso di realizzazione.

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, i prospetti che seguono, i cui dati sono desunti dal Programma triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020, riportano i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento nonché le risorse disponibili.

Tipologie Lavori Pubblici da realizzare nel triennio 2017/2019	Categoria	Importo totale	Durata anni
MANUTENZIONE	STRADALI	€ 953.000,00	2018 - 2020
MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	€ 200.000,00	2019
NUOVA COSTRUZIONE	CULTO	€ 744.000,00	2018 - 2019
NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI	€ 745.000,00	2019
NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	€ 2.535.000,00	2018 - 2020

TOTALE	€ 5.177.000,00
---------------	-----------------------

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2017/2019	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Entrate avente destinazione vincolata per legge		0,00	
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		€ 3.270.000,00	2018 – 2020
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato		0,00	
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006		0,00	
Stanziamenti di Bilancio		€1.907.000,00	2018 – 2019 - 2020
TOTALE		€5.177.000,00	

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste

l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	794.182,40	269.000,00	201.000,00	211.000,00	161.000,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	2.193.433,35	- 269.000,00	- 201.000,00	- 211.000,00	- 161.000,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate – Spese)	2.987.615,75	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.718.509,91				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.234.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.659.257,34			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.828.048,82	7.982.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	12.373.548,94	10.882.966,60
			- di cui fondo pluriennale vincolato		--
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.375.763,52	898.700,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.063.037,37	2.526.860,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.295.941,48	3.495.550,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.133.690,10	1.026.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	581.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.879.361,40	496.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	496.485,34	496.000,00
Totale entrate finali	19.998.411,12	16.822.817,34	Totale spese finali	16.165.975,76	14.874.517,34

Titolo 6 - Accensione di prestiti	886.000,00	486.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.434.300,00	2.434.300,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.074.505,38	2.002.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.788.182,12	2.002.500,00
Totale Titoli	3.460.505,38	2.988.500,00	Totale Titoli	5.722.482,12	4.936.800,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.458.916,50	19.811.317,34	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.888.457,88	19.811.317,74
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.570.458,62				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la dotazione organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 15.07.2017, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Dotazione Organica	In servizio	% di copertura
A	A2	1 (categoria giuridica A)	1	100%
A	A3	2 (categoria giuridica A)	2	100%
A	A4	1 (categoria giuridica A)	1	100%
B1	B1	1 (categoria giuridica B1)	1	100%
B1	B2	2 (categoria giuridica B1)	2	100%
B1	B3	8 (categoria giuridica B1)	8	100%
B1	B4	5 (categoria giuridica B1)	5	100%
B1	B5	1 (categoria giuridica B1)	1	100%
B3	B3	2 (categoria giuridica B3)	2	100%
B3	B5	5 (categoria giuridica B3)	5	100%
B3	B6	1 (categoria giuridica B3)	1	100%
C	C1	14 (categoria giuridica C)	14	100%
C	C2	6 (categoria giuridica C)	6	100%
C	C3	15 (categoria giuridica C)	15	100%
C	C4	5 (categoria giuridica C)	5	100%
C	C5	2 (categoria giuridica C)	2	100%
D1	D1	8 (categoria giuridica D1)	8	100%
D1	D2	1 (categoria giuridica D1)	1	100%
D1	D3	3 (categoria	3	100%

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018- 2020

		giuridica D1)		
D1	D5	1 (categoria giuridica D1)	1	100%
D3	D3	1 (categoria giuridica D3)	1	100%
D3	D4	2 (categoria giuridica D3)	2	100%
D3	D6	0 (categoria giuridica D3)	0	100%
TOTALE		87	87	100%

Al riguardo si evidenzia che l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle politiche del personale (dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno) intende perseguire l'obiettivo di garantire il funzionamento degli uffici e l'erogazione dei servizi mantenendo gli standard quantitativi e qualitativi fino ad oggi raggiunti, e contemporaneamente di assicurare il rispetto del principio della riduzione delle spese di personale così come previsto ad oggi dall'**art. 1 comma 557 della L. 296/2006** come modificato dall'art. 3 comma 120 della L. 244/07, dall'art. 76 comma 1 della L. 133/2008, dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, dal D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014 n. 114, dal D.L. 24/06/2016, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 07/08/2016, n. 160 e da ultimo dal D.L. 17/10/2016 n. 189 convertito, con modificazioni, dalla L. 15/12/2016 n. 229.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che hanno rivestito maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti sugli equilibri di bilancio, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del comportava, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Il nuovo Saldo finale di competenza finale.

In base a quanto disposto dal comma 707, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Il successivo comma 709 precisa che gli enti locali, concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza.

L'ulteriore equilibrio finanziario da rispettare nella redazione del bilancio di previsione è quello derivante dai vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9, della Legge 243/2012, così come modificata dalla L. 164/2016.

I bilanci dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Dalle entrate finali sono esclusi i mutui e i prestiti obbligazionari, mentre dalle spese finali sono escluse le spese per rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari. Per gli anni 2017/2019 con la Legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, è prevista

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018- 2020

l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Mentre a decorrere dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Si riporta il quadro dimostrativo del rispetto del saldo di competenza finale relativamente al bilancio previsionale 2017-2019. Il saldo positivo indica lo spazio disponibile per applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio consuntivo precedente.

Allegato n.3 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e convalidato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 25-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	80.000,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	80.000,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.127.470,00	8.077.000,00	8.067.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	470.500,00	470.500,00	470.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.940.000,00	1.937.000,00	1.937.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	804.000,00	800.000,00	800.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	1.332.000,00	378.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.970.310,00	9.893.710,00	9.893.710,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	329.280,00	385.880,00	385.880,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4.200,00	4.200,00	4.200,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.800,00	2.800,00	2.800,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	9.634.030,00	9.600.630,00	9.600.630,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.185.000,00	1.201.000,00	981.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	41.000,00	44.000,00	44.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	1.124.000,00	1.187.000,00	981.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	2.078.940,00	1.001.670,00	886.670,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		0,00	0,00	0,00

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, "n" corrisponde a 2018, "n+1" corrisponde a 2019, e "n+2" corrisponde a 2020.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-4/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, che (A) e (M) è pari e 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

3 INDIRIZZI STRATEGICI E OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione sono analizzati gli indirizzi strategici di mandato e gli obiettivi strategici articolati secondo lo schema delle linee di mandato e collegati con le missioni di bilancio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nelle tabelle seguenti, per ogni missione di bilancio, gli indirizzi strategici per i quattro ambiti del programma elettorale e gli obiettivi strategici per ognuno degli ambiti e indirizzi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

INDIRIZZI STRATEGICI .

Ambiti programma elettorale	Indirizzi strategici	Missioni	
1. Equità	Villasanta più equa e solidale grazie al coinvolgimento dei cittadini all'attività della Pubblica Amministrazione ; una città attiva e soddisfatta di un suo stile di vita organico, fatto di lavoro, socialità, benessere e impegno sul territorio	1	Servizi istituzionali e generali
		6	Politiche giovanili, sport, tempo libero
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2. Cultura, crescita e sviluppo	Una città che "generi valore" a partire dai propri capitali territoriali, culturali, sociali e relazionali riattivando il rapporto tra creatività e produttività	4	Istruzione e diritto allo studio
		5	Tutela e valorizzazione attività culturali
		6	Politiche giovanili, sport, tempo libero
		14	Sviluppo economico e competitività
3. Territorio e mobilità	Villasanta che punta a una maggiore vivibilità, una maggiore sicurezza e una maggiore sostenibilità per avere solide basi per il futuro della comunità	1	Servizi istituzionali e generali
		3	Ordine Pubblico e Sicurezza
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		10	Trasporti e diritto alla mobilità
		11	Soccorso civile
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4. Risorse, comunicazione e d E-Governement	Una città amministrativamente creativa che sappia sperimentare modalità operative che superino le rigidità della burocrazia pubblica per incontrare le esigenze del cittadino dandogli la possibilità di realizzarsi nella partecipazione alla costruzione del bene comune	13	Tutela della salute
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
		1	Servizi istituzionali e generali
		20	Fondi e accantonamenti
		50	Debito pubblico

OBIETTIVI STRATEGICI.**AMBITO : EQUITÀ'.**

INDIRIZZO STRATEGICO: Villasanta più equa e solidale grazie al coinvolgimento dei cittadini all'attività della Pubblica Amministrazione; una città attiva e soddisfatta di un suo stile di vita organico, fatto di lavoro, socialità, benessere e impegno sul territorio

Missione		Obiettivo strategico
1	Servizi istituzionali e generali	Promuovere un fisco più equo ed equilibrato
6	Politiche giovanili, sport, tempo libero	Supportare la transizione alla vita adulta agevolando l'autonomia e l'interdipendenza
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	In risposta alle emergenze sociali favorire il passaggio dall'assistenzialismo ad un intervento attivo basato sulla prevenzione e su proposte strutturali
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	

AMBITO : CULTURA CRESCITA E SVILUPPO .

INDIRIZZO STRATEGICO: Una città che "generi valore" a partire dai propri capitali territoriali, culturali, sociali e relazionali riattivando il rapporto tra creatività e produttività.

Missione		Obiettivo strategico
4	Istruzione e diritto allo studio	Sostenere la scuola quale strumento primario di crescita, di identità del territorio e di formazione dei cittadini di domani
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	Diffondere la cultura non solo come intrattenimento ma anche come spazio comune di confronto, relazione , crescita socio-economica e di valorizzazione del territorio
6	Politiche giovanili, sport, tempo libero	Supportare una pianificazione delle attività sportive, culturali e del tempo libero in ottica integrata con le associazioni sportive locali.
14	Sviluppo economico e competitività	Stimolare il ruolo della rete commerciale cittadina quale strumento per lo sviluppo e la crescita dell'intero territorio

AMBITO : TERRITORIO E MOBILITA'.

INDIRIZZO STRATEGICO: Villasanta che punta a una maggiore vivibilità, sicurezza e sostenibilità per avere solide basi per il futuro della comunità .

Missione		Obiettivo strategico
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	Rafforzare la sicurezza dei cittadini e la tutela del territorio attraverso un'attenta pianificazione degli interventi e la valorizzazione del presidio sociale.
13	Tutela della salute	
11	Soccorso civile	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Attuare una politica del territorio improntata al risparmio del consumo del suolo, alla difesa delle aree agricole residue e delle aree libere a ridosso del Parco , nonché ai principi di eco sostenibilità e vivibilità urbana.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Incrementare la qualità dell'abitare a Villasanta
13	Tutela della salute	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Sostenere il ritorno ad una viabilità cittadina che privilegi e tuteli i pedoni e i ciclisti, con la contestuale riduzione del traffico automobilistico in centro
1	Servizi istituzionali e generali	Migliorare la qualità del patrimonio pubblico in risposta ai bisogni dei cittadini.
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
----	---	--

AMBITO : RISORSE , COMUNICAZIONE ED E-GOVERNEMENT.

INDIRIZZO STRATEGICO: Una città amministrativamente creativa che sappia sperimentare modalità operative che superino le rigidità della burocrazia pubblica per incontrare le esigenze del cittadino, dandogli la possibilità di realizzarsi nella partecipazione alla costruzione del bene comune .

Missione		Obiettivo strategico
1	Servizi istituzionali e generali	Migliorare il funzionamento della macchina comunale ponendo attenzione alla prevenzione della corruzione e della illegalità, alla trasparenza, allo sviluppo delle tecnologie informatiche e alla semplificazione delle procedure favorendo la comunicazione con i portatori di interesse interni ed esterni.
20	Fondi e accantonamenti	Attuare un'efficace programmazione e gestione finanziaria e patrimoniale anche attraverso il controllo dell'entrata e della spesa e la riduzione degli sprechi evitando tagli lineari.
50	Debito pubblico	

4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nella SeS devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Esso:

- individua gli indirizzi strategici di mandato, in coerenza con il quadro normativo, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale e il programma di mandato;
- definisce, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da realizzare entro la fine del mandato;
- esplicita gli obiettivi operativi collegati ai programmi all'interno delle singole missioni.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi (da effettuare entro il 31 luglio di ciascun esercizio);
- il rendiconto della gestione (da effettuare entro il 30 aprile di ciascun esercizio);
- il referto sul controllo di gestione;
- la relazione della performance;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata del bilancio e del rendiconto;
- la relazione di fine mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e di società ed enti partecipati e si individuano nella prima parte di questa sezione per ogni singola missione i programmi che l'Ente ritiene di realizzare per conseguire gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del presente DUP sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono altresì individuati gli aspetti finanziari riferiti all'intero periodo considerato dalla manovra di Bilancio.

La seconda parte della presente sezione comprende la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del Patrimonio.

5.0 Indirizzi di bilancio del Comune di Villasanta

Alla luce della legge di stabilità le scelte compiute dal Comune di Villasanta con il bilancio di previsione 2017 si rivelano particolarmente prudenti e lungimiranti. Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali nel 2017 non pone problemi politici all'amministrazione, che ha adeguato strutturalmente le entrate nel 2016 e non intendeva ricorrere alla leva fiscale. La revisione del patto di stabilità viene incontro alla scelta di rilanciare la politica degli investimenti per l'edilizia scolastica, la smart city e la cura della città.

La politica di bilancio seguirà pertanto le seguenti linee:

- 1) i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale e non ci saranno aumenti di altri tributi e dell'addizionale IRPEF
- 2) saranno sottoposte a verifica le politiche tariffarie con l'applicazione della nuova ISEE, con lo scopo di aumentarne il livello di equità
- 3) il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con il vincolo di coprire i mancati pagamenti e l'obiettivo di contenere i costi che permetterà di ridurre in modo significativo le tariffe.
- 4) le politiche della spesa saranno orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.
- 5) proseguirà la politica degli investimenti in particolare continuerà l'impegno per l'edilizia scolastica. Una moderata ripresa dell'attività edilizia potrebbe consentire un miglioramento delle entrate in conto capitale, ma sarà opportuno iniziare a lavorare anche sul versante della trasformazione di spesa corrente in spesa per investimenti per la cura della città. La modifica del patto di stabilità consentirà altresì di valutare con attenzione e prudenza l'eventuale ricorso al credito per interventi di rilevanza strategica.

5.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano di Governo del Territorio, i Piani settoriali (quali Piano Urbano del Traffico) gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano di Governo del Territorio

Delibere di approvazione: C.C. n. 156 del 06/03/2012 e n. 157 del 08/03/2012.

Data di pubblicazione sul BURL : 30/05/2012

Scadenza Previsione : 30/05/2017 (riferito al solo Documento di Piano e termine sospeso dalla L.R. 31/2014)

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano - 2012	Anno di scadenza previsione - 2017	Incremento
Popolazione residente	13.590*	16.835	23%
Pendolari (saldo)	n.d.	n.d.	n.d.
Turisti	n.d.	n.d.	n.d.
Lavoratori	5406**	5406	0
Alloggi	n.d.	n.d.	n.d.

* dato riferito all'anno 2010

** dato riferito al censimento 2001

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Ambiti di trasformazioni residenziali	40.348		40.348
Ambiti di trasformazioni commerciali	8.834		8.834
Ambiti di trasformazione produttiva	22.537		22.537
Pianificazione attuativa	8.224		8.224

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	306.413,00*	100%	33.225,00	100%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	306.413,00*	100,00%	33.225,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	306.413,00*	100%	141.800,00	100%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	306.413,00*	100,00%	141.800,00	100,00%

*Trattasi della superficie territoriale complessiva del P.P. Lombarda Petroli che prevede più destinazioni.

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
0	0	0	//	//

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
0	0	0	//	//

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

La Legge di Stabilità 2017 prevede anche per il 2017 il blocco del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato. Il blocco non è generalizzato, in quanto sono previste deroghe ed esclusioni per il settore sanitario e la tassa sui rifiuti.

Alla luce dell'impatto che la Legge di stabilità 2017 avrà sul Bilancio dell'Ente:

a) **per le entrate correnti**, si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nell'esercizio assestato 2016, a fronte della conferma anche per il 2017:

- dell'abolizione della TASI per le abitazioni principali non di lusso;
- dell'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali;
- della riduzione del 50% dell'Imposta Municipale propria per le unità immobiliare concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9, alle condizioni specificate dalla normativa stessa;
- della speciale disciplina per i fabbricati c.d. "imbullonati"

b) **per le entrate proprie in conto capitale**, lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento quindi alle alienazioni immobiliari e mobiliari previste nel bilancio per le annualità 2017 e 2019 e agli oneri di concessione edilizia connessi; Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Lo scenario programmatico, a seguito della approvazione del ddl di stabilità, evidenzia comunque un livello di entrate correnti con grandezze finanziarie comparabili a quelle previste dal bilancio triennale in corso ma con una riduzione della pressione fiscale locale.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	% Scosta m. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016	2017		2018	2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	7.801.425,20	8.400.172,77	7.877.730,49	7.982.000,00	1,32%	8.127.470,00	8.077.000,00	8.067.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	568.273,52	416.964,78	711.902,11	898.700,00	26,24%	470.500,00	470.500,00	470.500,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.365.565,16	2.328.286,24	2.427.703,64	2.526.860,00	4,08%	1.940.000,00	1.937.000,00	1.937.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.735.263,88	11.145.423,79	11.017.336,24	11.407.560,00	3,54%	10.537.970,00	2.407.500,00	2.407.500,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00						
Avanzo applicato spese correnti (est. ant.BOC)	0,00	0,00		2.000.000,00	100%			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	282.421,49	148.331,72	178.706,60	20,48%			
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00						
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E ACCENSIONE PRESTITI	10.735.263,88	11.427.845,28	148.331,72	2.178.706,60	1368,81%			
Contributi agli investimenti	0,00	70.000,00	68.859,77					
Altri trasferimenti in conto capitale	95,00	0,00	0,00					
Alienazioni di beni	103.859,78	70.000,00	119.345,44	141.000,00	18,14%	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre entrate in conto capitale	806.608,63	317.857,16	3.377.492,58	885.000,00	-73,80%	814.000,00	750.000,00	750.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	910.563,41	457.857,16	3.565.697,79	1.026.000,00	- 71,23%	884.000,00	800.000,00	800.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scosta m. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016	2017		2018	2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.617.907,26	7.602.672,77	6.318.896,67	6.195.000,00	-1,96%	6.340.470,00	6.290.000,00	6.280.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.183.517,94	797.500,00	1.558.833,82	1.787.000,00	14,64%	1.787.000,00	1.787.000,00	1.787.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.801.425,20	8.400.172,77	7.877.730,49	7.982.000,00	1,32%	8.127.470,00	8.077.000,00	8.067.000,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016			2018	2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	567.053,52	414.964,78	670.677,59	825.200,00	23,04%	417.000,00	417.000,00	417.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	2.000,00	36.976,00	70.000,00	89,31%	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	4.248,52	3.500,00	-17,62%	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	567.053,52	416.964,78	711.902,11	898.700,00	26,24%	470.500,00	470.500,00	470.500,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016			2018	2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.014.932,40	1.967.456,24	2.079.348,78	2.084.160,00	0,23%	1.585.600,00	1.582.600,00	1.582.600,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	525.966,03	222.300,00	191.658,51	260.700,00	36,02%	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	9.257,76	11.330,00	3.490,89	91.100,00	2.509,65%	9.400,00	9.400,00	9.400,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	342.595,00	127.200,00	153.205,46	90.900,00	-40,67%	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.366.785,16	2.328.286,24	2.427.703,64	2.526.860,00	4,08%	1.940.000,00	1.937.000,00	1.937.000,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016			2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	68.859,77	0,00	-100%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	95,00	94,83	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.745,04	38.494,57	119.345,44	141.000,00	18,14%	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	907.723,37	419.267,66	3.377.492,58	885.000,00	-73,80%	814.000,00	750.000,00	750.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	910.563,41	457.857,06	3.565.697,79	1.026.000,00	-71,23%	884.000,00	800.000,00	800.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016			2018	2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	6.275,75	61.273,73	2.558,86	496.000,00	19283,63%	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.275,75	61.273,73	2.558,86	496.000,00	19283,63%	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016			2018	2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	400.000,00	486.000,00	21,50%	0,00	190.000,00	3.080.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	400.000,00	486.000,00	21,50%	0,00	190.000,00	3.080.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016			2018	2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00%	500.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00%	500.000,00	0,00	0,00

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

Il livello della spesa corrente manterrà tendenzialmente valori comparabili a quelli previsti dal bilancio triennale in corso, evidenziando comunque una manovra di riduzione della spesa o di maggiori entrate destinate prioritariamente al potenziamento di servizi esistenti a seguito di una maggiore domanda e al completamento del percorso della armonizzazione in merito ai fondi crediti dubbia esigibilità ed ai fondi rischi minori entrate.

Le spese in conto capitale, la principale grandezza rilevante è data dall'impatto e dall'evoluzione del patto di stabilità nel il ddl stabilità 2016 persegue l'adozione di una nuova visione sul patto di stabilità interno, abrogando le regole vigenti del patto di stabilità interno e introducendo il saldo finale di competenza, che ragioni in termini di rilancio degli investimenti, di impiego delle risorse di cassa disponibili, di utilizzo dell'avanzo nei limiti del fondo crediti dubbia esigibilità e delle esclusioni dal patto assegnate per spese di edilizia scolastica; azioni che possono invece consentire una azione di convinta ripresa degli investimenti per Villasanta.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	80.000,00		
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.127.470,00	8.077.000,00	8.067.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	470.500,00	470.500,00	470.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.940.000,00	1.937.000,00	1.937.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	884.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti		190.000,00	3.080.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate	14.001.970,00	11.474.500,00	14.354.500,00

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione	2018	2019	2020
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.970.310,00	9.893.710,00	9.893.710,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.165.000,00	1.201.000,00	4.041.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	366.660,00	379.790,00	419.790,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE Spese	14.001.970,00	11.474.500,00	14.354.500,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa accorpate per ambiti strategici costruiti prendendo come riferimento il programma di mandato ed individuato gli obiettivi strategici ad essi riferiti.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati agli obiettivi operativi che guideranno l'Ente nel triennio di programmazione nonché le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Gli **obiettivi operativi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

Nelle tabelle che seguono sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere per ogni programma di spesa in coerenza con quelli strategici definiti nella sezione strategica nonché gli aspetti finanziari relativi all'intero triennio riferiti alle missioni e relativi programmi di spesa.

OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI.

AMBITO : EQUITA'.

Missione		Obiettivo strategico	Programma		Obiettivo operativo	Assessore	2018	2019	2020	Raccordo con processi PEG
1	Servizi istituzionali e generali	Promuovere un fisco più equo ed equilibrato	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Garantire un riequilibrio del carico fiscale, delle aliquote e delle tariffe a favore delle fasce più deboli puntando sul miglioramento burocratico e sulla lotta all'evasione	Valtolina	X	X	X	n. 902
6	Politiche giovanili, sport, tempo libero	Supportare la transizione alla vita adulta agevolando l'autonomia e l'interdipendenza	2	Giovani	Offrire progetti, iniziative e spazi per favorire la responsabilizzazione, la formazione e la socializzazione dei giovani.	Fagnani	X	X	X	n. 1024
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	In risposta alle emergenze sociali favorire il passaggio dall'assistenzialismo ad un intervento attivo basato sulla prevenzione e su risposte strutturali	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Valutare nuove possibilità in tema di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 710

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Far diventare l'Asilo Nido Comunale punto di riferimento educativo aperto al territorio.	Varisco	X	X	X	n. 610
				Promuovere interventi educativi di cura e prevenzione a favore dei minori nelle diverse fasi evolutive.	Varisco	X	X	X	n. 611 - 620
		2	Interventi per la disabilità	Attivare progetti e interventi per favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'autonomia del cittadino disabile sostenendo la famiglia nei propri compiti educativi e di cura.	Varisco	X	X	X	□ n. 612
		3	Interventi per gli anziani	Promuovere interventi di cura, prevenzione e promozione dell'autonomia, della socializzazione e del benessere delle persone anziane favorendone il più possibile la permanenza al domicilio.	Varisco	X	X	X	n. 613 - 614
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Supportare l'inclusione e l'integrazione degli stranieri in collaborazione con i soggetti del territorio.	Varisco	X	X	X	n. 615
				Supportare una gestione efficace delle nuove fragilità anche in collaborazione con i soggetti attivi del territorio.	Varisco	X	X	X	n. 616
		5	Interventi per le famiglie	Tutelare la famiglia attraverso l'attivazione di strumenti innovativi e partenariati con il territorio	Varisco	X	X	X	n. 617
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Promuovere politiche sociali coordinate a livello di ambito territoriale tentando di uniformare regolamenti e procedure	Varisco	X	X	X	n. 618
		8	Cooperazione e associazionismo	Sostenere e valorizzare le attività delle associazioni di promozione sociale presenti sul territorio nell'ambito di una progettazione condivisa e pianificata.	Varisco	X	X	X	n. 619

AMBITO : CULTURA CRESCITA E SVILUPPO .

Missione		Obiettivo strategico	Programma		Obiettivo operativo	Assessore	2018	2019	2020	Raccordo con processi PEG
4	Istruzione e diritto allo studio	Sostenere la scuola quale strumento primario di crescita, di identità del territorio e di formazione dei cittadini di domani	1	Istruzione prescolastica	Promuovere il diritto allo studio e la scolarità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione . Proseguire il confronto nel tavolo di lavoro permanente ed intersettoriale con l'istituzione scolastica finalizzato a coordinare gli interventi e le azioni in materia anche di natura culturale e sociale.	Varisco	X	X	X	n. 595 - 507
			2	Altri ordini di istruzione non universitaria			X	X	X	n. 596 - 508
			6	Servizi ausiliari all'istruzione			X	X	X	n. 509
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	Diffondere la cultura non solo come intrattenimento ma anche come spazio comune di confronto, relazione , crescita socio-economica e di valorizzazione del territorio	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzare i beni del patrimonio storico artistico ed in particolare del Fondo Camperio rendendolo fruibile alla popolazione anche mediante iniziative volte alla sua conoscenza.	Fagnani	x	X	X	n. 1201
			2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Offrire ai cittadini un percorso pianificato di proposte culturali che favoriscano la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità anche con il contributo delle associazioni villasantesi, configurando Villa Camperio come vera e propria Casa della Cultura.	Fagnani	X	X	X	n. 1203

					Valorizzare la Biblioteca Civica quale laboratorio di proposte culturali rendendo il servizio più funzionale ai bisogni dei cittadini e rivedendo l'organizzazione e la destinazione degli spazi.	Fagnani	X	X	X	n. 1202
6	Politiche giovanili, sport, tempo libero	Supportare una pianificazione delle attività sportive, culturali e del tempo libero in ottica integrata con le associazioni sportive locali.	1	Sport e tempo libero	Garantire un presidio congiunto delle attività sportive promuovendo la stesura di un "contratto etico per lo sport " e la costituzione di un tavolo per lo sport quali strumenti atti a perseguire un patto di corresponsabilità condiviso dall'intero movimento sportivo comunale avente quali finalità una sana educazione sportiva . Aiutare lo sviluppo ed il supporto sovracomunale di tale patto attraverso l'adesione al protocollo di intesa provinciale "Territori di sport".	Sindaco,	X	X	X	n. 511
					Supportare e coordinare eventi di carattere ludico e ricreativo e le attività delle singole associazioni culturali e di promozione sociale.	Fagnani	X	X	X	n. 1205

					Valorizzare il Centro Sportivo Comunale mediante interventi di riqualificazione e ampliamento delle infrastrutture esistenti al fine di incentivare la pratica dell'attività sportiva agonistica e non facendo contemporaneamente conoscere l'offerta qualitativa presente sul territorio anche nei comuni limitrofi.	Sindaco	X	X	X	n. 510
14	Sviluppo economico e competitività	Stimolare il ruolo della rete commerciale cittadina quale strumento per lo sviluppo e la crescita dell'intero territorio	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Attivare e promuovere iniziative di aggregazione sociale e culturale in collaborazione con il Distretto "Corona del Parco" e con le associazioni locali, volte a favorire la rete commerciale del paese, l'attività turistica ed i fattori identitari.	Fagnani	X	X	X	n. 713 - 715
			4	Reti ed altri servizi di pubblica utilità	Facilitare il rapporto con gli operatori delle attività economico - produttive attraverso la semplificazione e l'informatizzazione delle procedure	Sindaco	X	X	X	n. 714

AMBITO : TERRITORIO E MOBILITA'.

Missione		Obiettivo strategico	Programma		Obiettivo operativo	Assessor e	2018	2019	2020	Raccordo con processi PEG
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	Rafforzare la sicurezza dei cittadini e la tutela del territorio attraverso un'attenta pianificazione degli interventi e la valorizzazione del presidio sociale.	1	Polizia locale e amministrativa	Mantenere il controllo del territorio attraverso i servizi istituzionali predisposti dalla Polizia Locale migliorando il rapporto con il cittadino attraverso presenza visibilità e prossimità, anche in coordinamento con le forze dell'ordine territoriali e accordi di mutuo aiuto con Comandi di P.L. di Comuni confinanti.	Sindaco	X	X	X	n. 1004
					Prevedere verifiche presso le aree più esposte all'abbandono di rifiuti con l'obiettivo di migliorarne la vivibilità e contrastare fenomeni di inciviltà.	Sindaco	X	X	X	n. 1010
			2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Garantire la sicurezza delle aree più sensibili ed esposte ai reati mediante interventi mirati e attraverso la realizzazione e l'implementazione del sistema di video sorveglianza.	Sindaco	X	X	X	n. 1005
1 1	Soccorso civile		1	Sistema di protezione civile	Sviluppare la pianificazione della previsione e prevenzione degli eventi calamitosi mediante aggiornamento del Piano Comunale di emergenza , anche incentivando e valorizzando il rapporto con le associazioni di volontariato di Protezione Civile.	Sindaco	X	X	X	n. 1006

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Attuare una politica del territorio improntata al risparmio del consumo del suolo, alla difesa delle aree agricole residue e delle aree libere a ridosso del Parco nonché ai principi di eco sostenibilità e vivibilità urbana.	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Recuperare e riqualificare le aree dismesse favorendo progetti legati ad attività produttive finalizzate allo sviluppo economico del territorio. Promuovere la mobilità ciclo pedonale all'interno della pianificazione attuativa. Adeguare gli strumenti di pianificazione generale e i relativi allegati alle modifiche normative intervenute.	Sindaco	X	X	X	n. 708 - 819
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Incrementare la qualità dell'abitare a Villasanta	1	Difesa del suolo	Salvaguardare la qualità dell'aria e lo stato di salute del territorio e delle aree inquinate anche con intese sovracomunali e attuando azioni e misure previste dal PAES nonché adeguando lo studio idrogeologico allegato al PGT.	Sindaco	X	X	X	n. 711
			8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.		Natalizi Baldi	X	X	X	n. 825
			2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ampliare gli spazi a verde pubblico e riqualificare le aree a verde attrezzato. Garantire la manutenzione del patrimonio arboreo e delle aree a verde e il livello di fruibilità di quelle attrezzate affinché diventino luoghi di ritrovo e aggregazione.	Natalizi Baldi	X	x	X	n. 817 - 818
			3	Rifiuti	Attivare percorsi virtuosi per raggiungere l'obiettivo di "rifiuti zero". Migliorare la pulizia del paese e rendere più efficaci le varie forme di raccolta e smaltimento delle varie frazioni di rifiuto in collaborazione con CEM Srl.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 822
			4	Servizio idrico integrato	Trasformare il tema dell'acqua da problema a risorsa. Vigilare e monitorare con il supporto dell'ASL il servizio di distribuzione dell'acqua in concessione a terzi con particolare attenzione alla qualità dell'acqua distribuita.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 821

			5	Aree protette , parchi naturali , protezione naturalistica e forestazione.	Rafforzare l'azione amministrativa nell'ambito della gestione del Parco reale , dei parchi Valle Lambro e Plis migliorandone la fruibilità anche attraverso la realizzazione di interconnessioni pedonali e ciclabili e una segnaletica ampliata.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 712
1 3	Tutela della salute		7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Pianificare e gestire servizi volti a garantire interventi igienico/sanitari e di igiene ambientale.	Natalizi Baldi Sindaco	X	X	X	n. 820 - n. 1009
			2	Trasporto pubblico locale	Valorizzazione della stazione ferroviaria in ragione della vicinanza al Parco di Monza	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 1007
1 0	Trasporti e diritto alla mobilità	Sostenere il ritorno ad una viabilità cittadina che privilegi e tuteli i pedoni e i ciclisti, con la contestuale riduzione del traffico automobilistico o in centro	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Razionalizzare l'assetto viabilistico garantendo una mobilità snella, promuovendo la mobilità ciclopeditone e aumentando la sicurezza in particolare attraverso la riduzione del traffico vicino alle scuole. Garantire adeguati interventi di manutenzione ordinaria sulla rete viaria/ciclabile/pedonale/parche ggi al fine di garantire la conservazione e la fruizione in condizioni di sicurezza. Pianificare un programma di manutenzione straordinaria delle rete viabilistica comunale dando priorità ai tratti più usurati e di maggior traffico. Riqualificare gli impianti di illuminazione pubblica ai fine dell'efficientamento energetico.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 816 - 1008
					Garantire gli interventi necessari per la realizzazione /manutenzione/riqualificazione del patrimonio comunale, anche ricorrendo a forme di partenariato con i privati.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 897
1	Servizi istituzionali e generali	Migliorare la qualità del patrimonio pubblico in risposta ai bisogni dei cittadini.	6	Ufficio tecnico	Garantire la sicurezza, l'efficienza, la funzionalità e la fruibilità degli edifici comunali mediante un'attenta programmazione degli interventi e la dotazione adeguata di arredi.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 814
					Monitorare e vigilare sull'attività edificatoria al fine di evitare abusi edilizi e deturpazione del territorio.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 709

1 7	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	Garantire un risparmio energetico del patrimonio pubblico e privato.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 824
1 2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Garantire l'efficiente gestione dei servizi cimiteriali ed il decoro e la fruibilità del luogo in funzione dei nuovi bisogni. Garantire le varie tipologie di sepoltura anche in funzione delle previsioni del Piano Cimiteriale.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 823

AMBITO : RISORSE , COMUNICAZIONE ED E-GOVERNEMENT.

Missione		Obiettivo strategico	Programma		Obiettivo operativo	Assessore	2018	2019	2020	Raccordo processi PEG
1	Servizi istituzionali e generali	Migliorare il funzionamento della macchina comunale ponendo attenzione alla prevenzione della corruzione e della illegalità, alla trasparenza, allo sviluppo delle tecnologie informatiche e alla semplificazione delle procedure favorendo la comunicazione con i portatori di interesse interni ed esterni.	1	Organi istituzionali	Promozione di una nuova cultura amministrativa basata sulla partecipazione dei cittadini alle decisioni ed alla vita pubblica in generale.	Sindaco	X	X	X	n. 208
			2	Segreteria generale	Favorire i processi di gestione documentale informatica finalizzati alla dematerializzazione e conservazione digitale.	Sindaco Garatti	X	X	X	n. 209
			7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Miglioramento dei servizi demografici mediante semplificazione e comprensibilità delle procedure e l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative adeguate.	Garatti	X	X	X	n. 210
			10	Risorse umane	Rivisitare gli assetti organizzativi e analizzare e sviluppare nuovi approcci nei processi organizzativi al fine di perseguire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso processi di esternalizzazione. Promuovere un' efficace programmazione e gestione delle risorse umane anche attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze, la centralità del concetto di merito nella valutazione dei risultati.	Garatti	X	X	X	n. 304 - 815

			8	Statistica e sistemi informativi	Intensificare l'impegno organizzativo in direzione dello sviluppo e attivazione dei servizi utilizzando le tecnologie informatiche (servizi on-line).	Garatti	X	X	X	n. 103 - 211
			11	Altri servizi generali	Valorizzare e migliorare la comunicazione interna ed esterna anche rendendo trasparenti ai cittadini i risultati delle azioni di governo rispetto alle linee programmatiche.	Garatti	X	X	X	n. 104 - 212 - 213
					Attuare le misure previste dal PTPC volte all'affermazione della legalità e dell'integrità nell'intera struttura organizzativa e nei processi decisionali	Sindaco Garatti	X	X	X	n. 190 - 390 - 490 - 690 - 790 - 890 - 1090
					Rafforzare nel triennio di programmazione il livello di trasparenza anche mediante l'implementazione di dati e informazioni pubblicati sul sito istituzionale	Sindaco Garatti	X	X	X	n. 215
		Attuare un'efficace programmazione e gestione finanziaria e patrimoniale anche attraverso il controllo dell'entata e della spesa e la riduzione degli sprechi evitando tagli lineari.	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Valorizzare e migliorare la redditività e l'uso razionale dei beni del patrimonio.	Natalizi Baldi	X	X	X	n. 707
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Costruire dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione e che permettano di intervenire in modo non lineare sulle spese inutili	Valtolina	X	X	X	n. 404 - 405 - 214
20	Fondi e accantonamenti		1	Fondo di riserva		Valtolina	X	X	X	n. 496
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità		Valtolina	X	X	X	n. 497
50	Debito pubblico		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Valutare costantemente l'opportunità di ristrutturazione del debito.	Valtolina	X	X	X	n. 498

RISORSE FINANZIARIE.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione,

una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano. Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Denominazione	Programmi Numero	Risorse impegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	8.058.590,00	8.058.590,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	-	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.421.990,00	1.421.990,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.524.370,00	2.524.370,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	1.347.590,00	1.347.590,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	2.701.740,00	2.701.740,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	-	-
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	440.820,00	440.820,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	5.446.980,00	5.446.980,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	4.032.750,00	4.032.750,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	21.000,00	21.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	8.317.900,00	8.317.900,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	65.500,00	65.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	197.460,00	197.460,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	162.000,00	162.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	41.000,00	41.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.385.040,00	1.385.040,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.166.240,00	1.166.240,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	500.000,00	500.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALI		39.830.970,00	39.830.970,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	107.500,00	106.500,00	106.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.500,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	107.500,00	106.500,00	106.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.500,00	0,00	0,00

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	292.020,00	292.020,00	292.020,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	292.020,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	292.020,00	292.020,00	292.020,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	292.020,00	0,00	0,00

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	418.290,00 0,00 0,00 418.290,00	418.290,00 0,00 0,00 0,00	418.290,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	418.290,00 0,00 0,00 418.290,00	418.290,00 0,00 0,00 0,00	418.290,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	205.860,00 0,00 0,00 205.860,00	205.860,00 0,00 0,00 0,00	205.860,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	205.860,00 0,00 0,00 205.860,00	205.860,00 0,00 0,00 0,00	205.860,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	144.320,00 0,00 0,00 144.320,00	99.020,00 0,00 0,00 0,00	99.020,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	144.320,00 0,00 0,00 144.320,00	99.020,00 0,00 0,00 0,00	99.020,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa 726.560,00	726.560,00 0,00 0,00 726.560,00	721.160,00 0,00 0,00 0,00	721.160,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	92.000,00 0,00 0,00 92.000,00	110.000,00 0,00 0,00 0,00	110.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	818.560,00 0,00 0,00 818.560,00	831.160,00 0,00 0,00 0,00	831.160,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	123.240,00	124.240,00	124.240,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	123.240,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	123.240,00	124.240,00	124.240,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	123.240,00	0,00	0,00

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	160.920,00	160.740,00	160.740,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	160.920,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	160.920,00	160.740,00	160.740,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	160.920,00	0,00	0,00

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	173.740,00	165.670,00	165.670,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.740,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	173.740,00	165.670,00	165.670,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.740,00	0,00	0,00

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	271.180,00	267.980,00	267.980,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	271.180,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	271.180,00	267.980,00	267.980,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato 0,00</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	271.180,00	0,00	0,00

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	466.530,00 0,00 0,00 466.530,00	470.230,00 0,00 0,00 0,00	470.230,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	466.530,00 0,00 0,00 466.530,00	470.230,00 0,00 0,00 0,00	470.230,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	105.640,00 0,00 0,00 105.640,00	102.810,00 0,00 0,00 0,00	102.810,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	150.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	105.640,00 0,00 0,00 105.640,00	102.810,00 0,00 0,00 0,00	252.810,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	513.190,00 0,00 0,00 513.190,00	455.140,00 0,00 0,00 0,00	455.140,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	250.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	513.190,00 0,00 0,00 513.190,00	455.140,00 0,00 0,00 0,00	705.140,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	129.880,00 0,00 0,00 129.880,00	129.880,00 0,00 0,00 0,00	129.880,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	129.880,00 0,00 0,00 129.880,00	129.880,00 0,00 0,00 0,00	129.880,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	392.230,00	377.680,00	377.680,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	392.230,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	392.230,00	377.680,00	377.680,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	392.230,00	0,00	0,00

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	40.720,00	40.510,00	40.510,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.720,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	200.000,00	0,00	2.335.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	2.335.000,00
	previsione di cassa	200.000,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	240.720,00	40.510,00	2.375.510,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	2.335.000,00
	previsione di cassa	240.720,00	0,00	0,00

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.000,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	15.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	25.560,00	25.080,00	25.080,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.560,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	80.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	80.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.000,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	105.560,00	25.080,00	25.080,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>80.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	105.560,00	0,00	0,00

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	94.200,00	95.450,00	95.450,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	94.200,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	94.200,00	95.450,00	95.450,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	94.200,00	0,00	0,00

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	298.160,00	308.260,00	308.260,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	298.160,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	298.160,00	308.260,00	308.260,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	298.160,00	0,00	0,00

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	1.475.820,00	1.489.230,00	1.489.230,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.475.820,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	1.475.820,00	1.489.230,00	1.489.230,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.475.820,00		

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	10.100,00	9.960,00	9.960,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.100,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	10.100,00	9.960,00	9.960,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.100,00		

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.000,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	16.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	677.750,00	674.000,00	674.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	677.750,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	612.000,00	243.000,00	1.152.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	745.000,00
	previsione di cassa	612.000,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	1.289.750,00	917.000,00	1.826.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>745.000,00</i>
	previsione di cassa	1.289.750,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.000,00 0,00 0,00 7.000,00	7.000,00 0,00 0,00 0,00	7.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.000,00 0,00 0,00 7.000,00	7.000,00 0,00 0,00 0,00	7.000,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.081.540,00 0,00 0,00 1.081.540,00	1.083.040,00 0,00 0,00 0,00	1.083.040,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.081.540,00 0,00 0,00 1.081.540,00	1.083.040,00 0,00 0,00 0,00	1.083.040,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	552.550,00 0,00 0,00 552.550,00	552.550,00 0,00 0,00 0,00	552.550,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	552.550,00 0,00 0,00 552.550,00	552.550,00 0,00 0,00 0,00	552.550,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	597.610,00 0,00 0,00 597.610,00	590.200,00 0,00 0,00 0,00	590.200,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	597.610,00 0,00 0,00 597.610,00	590.200,00 0,00 0,00 0,00	590.200,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	96.500,00	96.500,00	96.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	96.500,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	96.500,00	96.500,00	96.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	96.500,00		

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.400,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	7.400,00	7.400,00	7.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.400,00		

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	74.650,00 0,00 0,00 74.650,00	64.250,00 0,00 0,00 0,00	64.250,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	74.650,00 0,00 0,00 74.650,00	64.250,00 0,00 0,00 0,00	64.250,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	26.000,00 0,00 0,00 26.000,00	26.000,00 0,00 0,00 0,00	26.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	26.000,00 0,00 0,00 26.000,00	26.000,00 0,00 0,00 0,00	26.000,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	99.450,00 0,00 0,00 99.450,00	99.160,00 0,00 0,00 0,00	99.160,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	140.000,00 0,00 0,00 140.000,00	604.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	239.450,00 0,00 0,00 239.450,00	703.160,00 0,00 0,00 0,00	99.160,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	65.820,00 0,00 0,00 65.820,00	65.820,00 0,00 0,00 0,00	65.820,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	65.820,00 0,00 0,00 65.820,00	65.820,00 0,00 0,00 0,00	65.820,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	54.000,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	54.000,00	54.000,00	54.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	54.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	60.600,00	57.200,00	57.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.600,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	60.600,00	57.200,00	57.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	60.600,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	329.280,00	385.880,00	385.880,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	41.000,00	44.000,00	44.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	370.280,00	429.880,00	429.880,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.000,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.000,00		

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	366.660,00 0,00 0,00 366.660,00	379.790,00 0,00 0,00 0,00	419.790,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	366.660,00 0,00 0,00 366.660,00	379.790,00 0,00 0,00 0,00	419.790,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.000.000,00 0,00 0,00 2.000.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.000.000,00 0,00 0,00 2.000.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- **il programma triennale dei Lavori pubblici;**
- **il programma triennale del fabbisogno del personale;**
- **il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.**

Ai sensi del suddetto principio contabile nel DUP vanno inseriti anche tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. L'art. 21 c. 1 e c. 6 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. ha previsto che le amministrazioni giudicatrici adottino il **programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00** da approvarsi nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50. Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti :

Provvedimento	Numero	Data
Deliberazione di Giunta Comunale (adozione)	134	25/07/2017

Si riporta di seguito il programma triennale opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale 2018 adottato.

Scheda 1

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018

Dell'amministrazione: **COMUNE DI VILLASANTA**

Quadro delle risorse disponibili

Tipologie risorse disponibili	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	190.000,00	0,00	3.080.000,00	3.270.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018- 2020

Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	732.000,00	975.000,00	200.000,00	1.907.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	€ 922.000,00	€ 975.000,00	€ 3.280.000,00	€ 5.177.000,00

	Importo (in euro)
Importo Accantonamento	0,00

Scheda 2

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018

Dell'amministrazione: COMUNE DI VILLASANTA

Articolazione copertura finanziaria

N.Prog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorita	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Importo	Tipologia
1		030	108	049		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	Ampliamento cimitero - 1° LOTTO - Rifacimento recinzione	2	140.000,00 €	€ 0,00	€ 0,00	€ 140.000,00	NO	€ 0,00	
2		030	108	049		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Manutenzione rete viaria, percorsi pedonali e ciclabili	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	NO	€ 0,00	
3		030	108	049		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Rifunionalizzazione e riqualificazione Villa Camperio - I LOTTO	2	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	NO	€ 0,00	
4		030	108	049		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	Realizzazione nuova palestra nell'ambito del P.A. vigente 03	2	€ 0,00	€ 0,00	2.335.000,00 €	2.335.000,00 €	NO	€ 0,00	

5		030	108	049		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione opere di urbanizzazione nell'ambito del P.A. vigente 03	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 745.000,00	€ 745.000,00	NO	€ 0,00	
6		030	108	049		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	Ampliamento cimitero - II° LOTTO - colombari/ossari/servizi igienici gruppo A	1	€ 0,00	€ 604.000,00	€ 0,00	€ 604.000,00	NO	€ 0,00	
9		030	108	049		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Manutenzione rete viaria, percorsi pedonali e ciclabili	2	€ 0,00	€ 171.000,00	€ 0,00	€ 171.000,00	NO	€ 0,00	
12		030	108	049		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Riqualificazione strutturale sottopasso via Matteotti	1	151.000,00 €	€ 0,00	€ 0,00	€ 151.000,00	NO	€ 0,00	
13		030	108	049		MANUTENZIONE	SPORT E SPETTACOLO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA CENTRO SPORTIVO COMUNALE "MASSIMO CASTOLDI)	2	200.000,00 €	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	NO	€ 0,00	
14		030	108	049		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Riqualificazione pavimentazione Piazza Europa	2	431.000,00 €	€ 0,00	€ 0,00	€ 431.000,00	NO	€ 0,00	
TOTALI										922.000,00 €	€ 975.000,00	3.280.000,00 €	5.177.000,00 €		€ 0,00	

Scheda 2b**Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018****Dell'amministrazione: COMUNE DI VILLASANTA****Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006**

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1 Anno 2018	2 Anno 2019	3 Anno 2020
Totali				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Scheda 3**Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018****Dell'amministrazione: COMUNE DI VILLASANTA****Elenco annuale**

Cod.Int.Amm.ne	Codice Univoco Intervento (Cui sistema)	Cup	Cpv	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	0324572015020181	0000000000000000	45215400	Ampliamento cimitero - 1° LOTTO - Rifacimento recinzione	TURATI	MARIKA	140.000,00 €	140.000,00 €	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2018	3/2018
	03245720150201812	0000000000000000	45221111	Riqualificazione strutturale sottopasso via Matteotti	TURATI	MARIKA	151.000,00 €	151.000,00 €	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2018	3/2018

	03245720150201813	0000000000000000	45212290	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA CENTRO SPORTIVO COMUNALE "MASSIMO CASTOLDI")	TURATI	MARIKA	200.000,00 €	200.000,00 €	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2018	4/2018
	03245720150201814	0000000000000000	45233141	Riqualificazione pavimentazione Piazza Europa	TURATI	MARIKA	431.000,00 €	431.000,00 €	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2018	4/2018
							Totale	922.000,00 €	922.000,00 €						

Allegato 5**Programma annuale lavori in economia 2018****Dell'amministrazione: COMUNE DI****VILLASANTA****art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010,
n.207**

N.Prog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Cup	Descrizion e intervento	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto
		Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
Totale									€ 0,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	92.000,00	110.000,00	110.000,00	312.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	-
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	200.000,00		2.335.000,00	2.535.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.000,00			80.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	612.000,00	243.000,00	1.152.000,00	2.007.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	140.000,00	604.000,00	0,00	744.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	1.124.000,00	1.157.000,00	3.997.000,00	6.278.000,00

6.2 IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 -

Ai sensi dell'art. 21 c. 1 e c. 6 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. le amministrazioni giudicatrici adottano il **programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00** nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio.

Gli estremi dell'atto di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 – biennio 2017/2018 sono i seguenti:

Provvedimento	Numero	Data
Deliberazione di Giunta Comunale	130	18/07/2017

Si riporta di seguito il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 – biennio 2018/2019 :

FABBISOGNO DI BENI

ANNO 2018

Descrizione del bene	Importo stimato	Periodo di riferimento della fornitura
Fornitura energia elettrica	€ 370.000,00	annuale
Fornitura gas naturale	€ 218.000,00	annuale

ANNO 2019

Descrizione del bene	Importo stimato	Periodo di riferimento della fornitura
Fornitura energia elettrica	€ 370.000,00	annuale
Fornitura gas naturale	€ 218.000,00	annuale

FABBISOGNO DEI SERVIZI

ANNO 2018

Descrizione del servizio	Importo stimato	Durata del servizio
SERVIZIO TUMULAZIONE SALME E PULIZIA CIMITERO, ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE	€ 205.500,00	TRIENNALE (dall'01/01/2018 al 31/12/2020)
Concessione servizio illuminazione votiva	Da stabilire in base al piano finanziario	Da stabilire in base al piano finanziario
Servizi di igiene urbana (compreso smaltimenti da attivare dal 1° gennaio 2018)	€ 6.799.952,76 servizi igiene urbana + 2.720.640,44 per servizio di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti	DAL 1° GIUGNO 2018 AL 31 GENNAIO 2026
Servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico	€ 555.000,00	TRIENNALE (dall'01/07/2018 al 31/12/2020)
SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE SUL TERRITORIO COMUNALE	€ 119.700,00	TRIENNALE DALL'01/12/2017 AL 15/03/2020
Servizi assicurativi rischi RCT/RCO; All risks property; RC Patrimoniale; Infortuni amministratori; Kasko veicoli	€ 380.000,00	30/6/2018-30/6/2022

dipendenti in missione		
Refezione scolastica	€ 2.400.000,00	3 anni (in caso di ripetizione per servizi analoghi contratto in essere 3+3 dall'01/09/2018)
	€ 5.500.000,00	3+3 (in caso di nuovo appalto)
Gestione CDI – CDA	€ 1.800.000,00	3+3 dal 01/01/2018
Servizi per minori (1. Assistenza Domiciliare Minori, 2. Assistenza Educativa Scolastica, 3. Dopo-Scuola 4. Consulenza Psico-Pedagogica, 5. Spazio Neutro, 6. Servizi accessori all'istruzione pre-post scuola)	€ 1.700.000,00	3+3 (dal 01/09/2018)
Noleggio fotocopiatrici multifunzione	€ 80.000,00	QUINQUENNALE

ANNO 2019

Descrizione del servizio	Importo stimato	Durata del servizio
Trasporto sociale	€ 440.000,00	2+2 dal 01/02/2019
Pasti a domicilio	€ 110.000,00	2+2 dal 01/07/2019

Gli importi sono IVA esclusa.

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Rinviando al documento di programmazione approvato con deliberazione di G.C. n. 133 in data 18/07/2017 per ulteriori approfondimenti, in questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	N.	Importo 2018(su base annua)	N.	Importo 2019 (su base annua)	N.	Importo 2020 (su base annua)
Personale in quiescenza	1	24.592,43	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	3	94.158,02	1	29.944,78	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	2	61.540,39	1	29.944,78	0	0,00
- di cui cat D	1	32.617,65	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo 2018	Numero	Importo 2019	Numero	Importo 2020
Personale a tempo determinato	0	0	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	91	3.020.560,00	92	3.007.590,00	92	3.007.590,00
Totale del Personale	91	3.020.560,00	92	3.007.590,00	92	3.007.590,00
Spese del personale	-	3.020.560,00	-	3.007.590,00	-	3.007.590,00
Spese corrente	-	9.970.310,00	-	9.893.710,00	-	9.893.710,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	30,29%	-	30,39%	-	30,39%

6.4 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'elenco dei beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 124 del 25/07/2017. Tale elenco si riporta qui di seguito:

COMUNE DI VILLASANTA

ELENCO BENI IMMOBILI DA ALIENARE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

COMP.	N.D.	Ubicazione	Destinazione attuale	Fg.	P.lla	Valore complessivo area da alienare	Confor.tà Strum.to Urban.co	Note
VL 1	1	Via Buozzi 11	residenza	14	145	37.014,42	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	2	Via Puccini 3	residenza	14	142	20.923,99	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	3	Via Puccini 6	residenza	13	250	36.765,92	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	4	Via Puccini 7	residenza	14	41	36.545,33	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	5	Via Puccini 10	residenza	13	116	26.233,23	si	trasf. diritto superficie in proprietà
VL2	6	Via Edison 30	residenza	17	238 257	12.042,26	si	trasf. diritto superficie in proprietà
VL 5	7	Via Segantini 3	residenza	7	285	59.603,23	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	8	Via Segantini 5	residenza	7	304	67.164,91	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	9	Via Segantini 9	residenza	7	303	58.517,76	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	10	Via Segantini 11	residenza	7	283	170.499,96	si	trasf. diritto superficie in proprietà

VL6	11	Via Modigliani 21/23	residenza	3	52	47.986,42	si	trasf. diritto superficie in proprietà
VL 7	12	Via Mantegna 1/3	residenza	3	268 269	310.875,06	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	13	Via Mantegna 7	residenza	3	236	97.879,20	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	14	Via Mantegna 10	residenza	3	233	55.028,84	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	15	Via Mantegna 13/15	residenza	3	265	232.727,09	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	16	via Modigliani 3	residenza	3	231 320	75.511,08	si	trasf. diritto superficie in proprietà
VL 8	17	Via Pertini 1	residenza	9	163	84.850,31	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	18	Via Pertini 5	residenza	9	91	117.845,50	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	19	Via Pertini 11	residenza	9	166	63.312,75	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	20	Via De Gasperi 1	residenza	9	153	93.568,08	si	trasf. diritto superficie in proprietà
VL12	21	Via Loi 3	residenza	7	7	11.347,60	si	trasf. diritto superficie in proprietà
	22	V.le della Vittoria 56	residenza	7	410	2.441,91	si	trasf. diritto superficie in proprietà
P.I.R.		P.za S. Alessandro 1	residenza e commerciale	8	183	49.965,77	si	trasf. diritto superficie in proprietà
		TOTALE				1.768.650,62		
		via Lamarmora	commerciale terziario	14	67 sub 707	200.000,00	si	alienazione porzione fabbricato
		Via Segantini	boxes	7	385 sub 28 - 29	25.000,00	si	alienazione porzione fabbricato
TOTALI						1.993.650,62		

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
Trasformazione diritto di superficie in proprietà	alienazione	€70.000,00	€50.000,00	€50.000,00

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	SCENARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	4
1.1.1	Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana	4
1.1.2	Quadro di riferimento Comunitario e Nazionale	7
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	17
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	17
1.2.2	Analisi demografica	18
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	21
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	24
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	27
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	27
2.1.1	Le strutture dell'ente	27
2.2	I SERVIZI PUBBLICI LOCALI EROGATI	29
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	31
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	32
2.4.1	Società ed enti partecipati	32
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	36
2.5.1	Le Entrate	37
2.5.1.1	Le entrate tributarie	37
2.5.1.2	Le entrate da servizi	41
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	43
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	43
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	44
2.5.2	La Spesa	44
2.5.2.1	La spesa per missioni	44
2.5.2.2	La spesa corrente	46
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	46
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	47
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	47
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	47
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	48
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	49
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	50
2.7.1	IL NUOVO SALDO FINALE DI COMPETENZA FINALE	52
3	INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI	53
4	SRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	58
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	59
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	59
5.0	INDIRIZZI DI BILANCIO DEL COMUNE DI VILLASANTA	59
5.1	COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI	60
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	61
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	62
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	63
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	64
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	64
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	65
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	65
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	66
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	66
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	67
5.3.1	La visione d'insieme	67
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	68
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	79
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	101
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	101

6.2	IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00	106
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	108
6.4	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	109